

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

PREVENTIVO ANNUALE 2016

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 17 DEL 16 DICEMBRE 2015)



Camera di Commercio
Verona



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Preventivo annuale 2016



Camera di Commercio
Verona



INDICE

<i>RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE</i>	pag. 1
<i>Introduzione</i>	pag. 3
<i>La gestione corrente</i>	pag. 12
1. <i>I proventi</i>	pag. 12
➤ Diritto annuale	pag. 13
➤ Diritti di segreteria	pag. 16
➤ Contributi trasferimenti e altre entrate	pag. 18
➤ Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi	pag. 18
➤ Variazione delle Rimanenze	pag. 19
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 19
2. <i>Gli oneri</i>	pag. 20
➤ Personale	pag. 20
➤ Funzionamento	pag. 21
➤ Interventi economici	pag. 23
➤ Ammortamenti e accantonamenti	pag. 29
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 30
<i>La gestione finanziaria</i>	pag. 30
<i>Risultati delle gestioni</i>	pag. 30

<i>Il piano degli investimenti</i>	pag. 33
➤ Immobilizzazioni immateriali	pag. 34
➤ Immobilizzazioni materiali	pag. 34
➤ Immobilizzazioni finanziarie	pag. 34
<i>La copertura finanziaria degli Investimenti</i>	pag. 35
➤ Valutazione del patrimonio al 31.12.2014	pag. 35
➤ La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2014 disponibile nel breve termine	pag. 38
➤ Il risultato economico dell'esercizio 2015 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti	pag. 40
PREVENTIVO ANNUALE	pag. 47
ALLEGATI	
Relazione Collegio Revisori dei Conti	pag. 51
Budget economico pluriennale	pag. 63
Budget economico annuale	pag. 63
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi	pag. 71
Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio	pag. 91
Aggiornamento piano triennale lavori pubblici 2016÷2018 e piano annuale 2016	pag. 111
Piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali	pag. 123
Programma promozionale anno 2016	pag. 129
Progetto "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica"	pag. 133
Progetto "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del fondo rischi	pag. 137

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2016



**Camera di Commercio
Verona**



Nel corso del 2015, nei principali paesi avanzati, è proseguita l'espansione dell'attività, sebbene il rallentamento dell'economia cinese abbia inciso negativamente sui corsi delle materie prime e sull'attività nei paesi emergenti. Il percorso di rientro della Cina dagli alti livelli di investimento e di indebitamento costituisce un fattore di fragilità per il Paese ed un rischio per l'economia globale. L'incertezza del quadro macroeconomico internazionale ha influito sulla decisione della FED di non avviare il rialzo dei tassi di riferimento fino, almeno, al prossimo mese di dicembre, nonostante gli Stati Uniti evidenzino una sostenuta crescita del PIL ed il tasso di disoccupazione si sia attestato su livelli definiti "fisiologici".

Nell'area dell'euro, le informazioni più recenti concordano nel confermare il proseguimento della ripresa dell'attività economica, con il PIL in leggero aumento. Il rallentamento globale ha avuto, infatti, finora, effetti contenuti sull'area, ma costituisce in prospettiva un rischio per la crescita e l'inflazione, che ha fatto rivedere marginalmente al ribasso le stime di crescita per questo e per il prossimo anno. Proprio per rendere più stabile la ripresa, la BCE, al contrario della FED, ha confermato la propria volontà di adottare una politica monetaria espansiva, eventualmente, con un nuovo QE2 e l'immissione, quindi, di ulteriore liquidità nell'Area Euro, senza escludere, tra l'altro, un nuovo ribasso dei tassi sui depositi.

Le misure espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE sembrano aver fornito sostegno all'attività economica e alla ripresa del credito. Il Consiglio è determinato a ricorrere a tutti gli strumenti disponibili, inclusa la possibilità di variare dimensione, composizione e durata del programma di acquisto di titoli pubblici e privati, qualora ciò si rendesse necessario a contrastare i rischi al ribasso e ad assicurare il ritorno dell'inflazione verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

In Italia, l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015. L'OCSE ha stimato la crescita del PIL italiano nello 0,8%, per il corrente anno, e nell'1,4%, per il 2016, valori leggermente meno ottimistici di quelli previsti dal Governo. I segnali congiunturali più recenti – tra i quali l'andamento della produzione industriale, il rafforzamento della fiducia di famiglie e imprese e le inchieste condotte presso i responsabili degli acquisti – indicano la prosecuzione della crescita nel terzo trimestre a tassi analoghi a quelli della prima metà dell'anno. All'espansione del prodotto sta contribuendo, dopo anni di flessione della domanda interna, il consolidamento della ripresa dei consumi privati e il graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo. Sulla base delle recenti indagini, la maggior parte delle imprese valuta che gli effetti diretti del rallentamento dell'economia cinese sulla propria attività siano finora contenuti; sarebbero più marcati solo per alcune grandi aziende esportatrici.

Sebbene il tasso di occupazione, ad agosto, mostri un incremento di un punto percentuale, rispetto al 2014, e gli incrementi attesi siano dell'1,4%, per il 2016, e dell'1%, per il 2017, naturalmente il gap da colmare rimane molto elevato, se si considera che, dal 2008 al 2014, vi è stato un incremento di 6,6 punti percentuali.

La dinamica dei prezzi al consumo, che ha risentito del nuovo calo delle quotazioni del petrolio, rimane ancora molto bassa (0,2 per cento sui dodici mesi terminanti in settembre); prosegue, invece, il lento recupero dell'inflazione di fondo, tuttora sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei servizi. Famiglie e imprese si aspettano nei prossimi mesi un'inflazione molto contenuta, ma in graduale ripresa; si è ridotta la quota di consumatori che si attende prezzi in diminuzione.

Prosegue il miglioramento del mercato del credito, favorito dalla ripresa ciclica e dalle misure adottate dal Consiglio direttivo della BCE.

Dopo un prolungato periodo di flessione, nel corso dell'estate, i finanziamenti al settore privato non finanziario si sono stabilizzati; si è attenuato il calo dei prestiti alle imprese e si è rafforzata la crescita di quelli al settore manifatturiero (portatasi all'1,8 per cento). La dinamica del credito risente delle condizioni delle aziende nei diversi settori: ha continuato a essere più favorevole per quelle che non presentano anomalie nei rimborsi. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese ha registrato un'ulteriore lieve diminuzione.

Il miglioramento del quadro macroeconomico ha inciso favorevolmente sul flusso di nuovi prestiti deteriorati, diminuito nel secondo trimestre. L'esposizione complessiva delle banche nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza ha registrato una diminuzione, nel corso del terzo trimestre, sebbene la consistenza dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi resti elevata: alla fine di giugno le sofferenze complessive erano pari al 10,3 per cento del totale dei prestiti in essere. Al proposito, potrebbe sicuramente giovare l'attuazione del progetto "bad bank", che dovrebbe incamerare tutti i crediti in sofferenza, che, tuttavia, deve fare i conti con le regole UE sugli aiuti di Stato.

Nel 2016, oltre che con le, seppur attenuate, difficoltà del contesto economico, l'Ente camerale viene chiamato a confrontarsi con altri, ulteriori, vincoli originati dagli interventi legislativi dell'ultimo anno, che hanno portato ad una riduzione pesante del diritto annuo, limitando così in modo consistente le risorse a disposizione per gli interventi a sostegno dell'economia. Il taglio, quantificato nella misura del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017, ha richiesto un complessivo ripensamento della strategia operativa ed organizzativa della camera di commercio, al fine di reperire il massimo delle risorse possibili atte a consentire, per il futuro, interventi, inferiori rispetto al passato nella consistenza, ma ancora

significativi e incisivi. Proprio al fine di proseguire nel consolidato percorso di supporto alle aziende della provincia, il Consiglio camerale ha deciso, con proprio provvedimento n. 10 del 4 novembre u.s., di incrementare, del 20%, per il triennio 2016÷2018, il diritto annuale a carico delle imprese.

Infatti, sebbene, come testé evidenziato, l'economia italiana, e veronese, mostri i suoi primi, tangibili, segni di ripresa, la strada da percorrere, da parte delle imprese, per il superamento di questi lunghi anni di crisi, è ancora lunga e, per tale motivo, l'Ente ha ritenuto di impegnarsi ulteriormente a favore del tessuto imprenditoriale della provincia, destinando, anche per l'esercizio 2016, 7.000.000,00 di euro agli interventi economici, utilizzando, oltre al maggior gettito del diritto annuale, derivante dall'incremento, del 20%, di cui sopra, anche una parte dei propri avanzi patrimonializzati.

Altra variabile che influenzerà in modo ancor più significativo il futuro dell'Ente è il disegno di legge per la riforma della Pubblica Amministrazione, di cui sono state approvate le linee-guida e che dovrà essere definito nei suoi particolari con atti legislativi emanati dal Governo. Dalla decisioni di quest'ultimo, dipenderà, naturalmente, il ruolo futuro della camera di commercio, le funzioni, l'organizzazione, le risorse in un quadro generale di pesante riorganizzazione dell'intero sistema pubblico, in cui non sono ancora al momento definitivamente delineati gli aspetti e i ruoli.

Il periodo che ci attende sarà per tutti questi motivi sicuramente difficile e proprio per questo sarà necessario che il nostro operare, seguendo il principio della sussidiarietà, sia caratterizzato da un confronto efficace e costruttivo con gli altri soggetti pubblici e privati attori nella gestione del territorio e dell'economia veronese.

Il bilancio di previsione 2016 discende, naturalmente, dal programma pluriennale 2015÷2019, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione

n. 14 del 18 dicembre 2014, nonché dalla relazione Previsionale e programmatica 2016, approvata con deliberazione di Consiglio n. 11 del 4 novembre scorso.

Anche per quest'anno, si è ritenuto indispensabile che le linee di intervento della Camera a favore del tessuto imprenditoriale si concretizzassero in una serie mirata di interventi, che potessero, realmente, continuare a supportare le aziende in questo difficile momento. Pertanto, anche per il prossimo esercizio, nella Relazione previsionale e programmatica, sono state individuate 3 aree strategiche di intervento:

1. *Sostenere lo sviluppo e la competitività del territorio;*
2. *Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa veronese nel mondo*
3. *Favorire il sistema produttivo mediante semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa,*

al cui interno sono stati definiti le azioni ed i programmi finalizzati alla realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate dal Consiglio camerale, le quali troveranno esplicitazione nel Preventivo annuale e nel budget direzionale assegnato ai dirigenti.

Per raggiungere tali obiettivi, si è ritenuto, anche per il corrente esercizio, come già evidenziato, di utilizzare, ai sensi dell'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005, parte dell'avanzo patrimonializzato, per un importo pari ad € 2.855.015,00, per l'approvazione in pareggio del Preventivo annuale.

In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra le definizioni degli

obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Anche nel 2016, i documenti di Bilancio seguono le linee guida previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e che ha condotto profondi mutamenti, nella predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che *“1. Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

a) il budget economico pluriennale;

b) il budget economico annuale.

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto *“[...] 3. Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste*

dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.

4. *Costituiscono allegati al budget economico annuale:*

a) *il budget economico pluriennale;*

b) *la relazione illustrativa o analogo documento;*

c) *il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;*

d) *il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*

e) *la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...]*”.

Per quanto attiene, in particolare, al punto 4 c), il MiSE, con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito alle Camere, nelle more delle necessarie modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità, D.P.R. 254/2005, alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, definisce le missioni come le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, come modificate sulla base della circolare MiSE 87080 del 9 giugno 2015, le seguenti missioni:

Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

Missione 012 - “Regolazione dei mercati” - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”;

Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

Missione 033 - “Fondi da ripartire”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002- Fondi di riserva e

speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna appostazione.

Per concludere, va evidenziato che le previsioni di spesa sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri determinati al fine dell'imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005.

A completamento del documento in approvazione, sono, allo stesso allegati:

- a) il piano triennale dei lavori pubblici;
- b) il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali;
- c) il programma promozionale.

Rispetto agli scorsi esercizi, non è presente, fra gli allegati, il Preventivo annuale dell'azienda speciale Verona innovazione, la quale, a far data dall'1/1/2016, verrà conferita in T2i scarl, società consortile partecipata, attualmente, dalle Camere di Treviso e di Venezia Rovigo - Delta lagunare, al fine di offrire, alle imprese della provincia, una più vasta gamma di servizi, oltre che di proseguire in una gestione più snella delle attività già delegate alla stessa azienda, realizzando, nel breve-medio periodo, economie di scala, che condurranno verso una progressiva riduzione, ed, in prospettiva, al superamento, del contributo dell'Ente.

LA GESTIONE CORRENTE

I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 18.276.838,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	13.578.928
2. Diritti di Segreteria	€	4.214.820
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	224.690
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	258.400
TOTALE	€	18.276.838

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio:

Voce di provento ¹	2016	2015 ²	2014 ²	2013 ²	2012 ²
Diritto annuale	13.578.928 ³	11.967.453	18.522.667	18.713.314	19.383.877
Diritti di segreteria	4.214.820	4.188.240	3.979.600	3.972.892	4.445.890
Contributi, trasferimenti e altre entrate	224.690	421.963	451.601	526.799	876.164
Proventi da gestione di beni e servizi	258.400	301.500	358.800	328.999	479.600
Variazione delle rimanenze	0		722	91.362	77.800
TOTALE	18.276.838	16.879.156	23.313.389	23.633.366	25.263.331

¹ Dati comprensivi degli arrotondamenti

² Dati da Preventivo annuale aggiornato.

³ Comprensivo dell'incremento, del 20%, del Diritto annuale ed al netto dei rimborsi.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. L'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, il regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93, istituendo i nuovi e vigenti criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese e sancendo, altresì, che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

La misura del diritto, stabilita annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, si differenzia, pertanto, in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato; inoltre, da quanto precede, appare evidente lo stretto legame esistente fra consistenza ed attendibilità delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese, in riferimento tanto alle denunce di inizio/cessazione delle attività che a quelle di cancellazione delle imprese, e proventi per diritto annuale.

Com'è noto, tuttavia, l'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha disposto, che *“Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento”*.

Pertanto, ai fini della previsione dei proventi relativi al diritto annuale, sulla base della consistenza al 30 settembre 2015 e dell'andamento delle cessazioni nei primi trenta giorni dell'anno, è stata fatta una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2016, nonché di quelle che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, assumendo, come base di calcolo, i dati relativi agli importi e alle aliquote fissate per il corrente anno, ridotti del 7,6923%. Quindi, secondo quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio camerale n.10 del 4 novembre 2015, i valori così determinati sono stati aumentati del 20%.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo, il numero di aziende paganti nel corso del 2015 ed il dato del credito presunto a fine anno. Quanto fornito da Infocamere, conferma il dato, già evidenziatosi negli scorsi esercizi, di una riduzione del numero dei paganti ed un incremento del credito, che rappresenta circa il 21% dell'importo dovuto ed il 27% dell'incassato.

Per quanto riguarda il diritto annuale, infine, sembra utile evidenziare, nella tabella che segue, il totale, ad oggi, degli incassi dei Crediti (indicati al lordo del Fondo svalutazione crediti), per ogni anno, rispetto all'importo originario, come rideterminato in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2009, in applicazione della citata circolare 3622/C, e comprensivo di sanzioni ed interessi:

Anno	Importo al 31.12.2014	Importo attuale	Incassato nel 2015	% incassato	% incassato 31/12/14	% incassato 31/12/13
2000 e precedenti	1.615.354,73	1.613.499,61	1.855,12	0,11%	3,15%	0,31%
2001	1.317.286,99	1.315.317,23	1.969,76	0,15%	3,60%	0,31%
2002	1.381.451,01	1.378.510,32	2.940,69	0,21%	4,26%	0,58%
2003	1.928.172,60	1.924.237,40	3.935,20	0,20%	5,84%	0,38%
2004	1.796.148,91	1.792.527,93	3.620,98	0,20%	6,22%	0,50%

Anno	Importo al 31.12.2014	Importo attuale	Incassato nel 2015	% incassato	% incassato 31/12/14	% incassato 31/12/13
2005	2.137.229,77	2.133.015,30	4.214,47	0,20%	5,90%	0,41%
2006	2.723.305,39	2.716.924,65	6.380,74	0,23%	14,77%	0,45%
2007	2.585.323,78	2.576.225,60	9.098,18	0,35%	21,52%	0,58%
2008	2.074.127,77	2.061.280,04	12.847,73	0,62%	23,42%	1,27%
2009	3.212.024,59	3.192.148,38	19.876,21	0,62%	22,46%	1,48%
2010	3.558.708,90	3.531.951,01	26.757,89	0,75%	20,91%	7,98%
2011	3.683.807,46	3.548.357,29	135.450,17	3,68%	13,99%	0,94%
2012	3.542.255,39	3.305.662,74	236.592,65	6,68%	7,90%	13,04%
2013	3.940.393,78	3.894.911,57	45.482,21	1,15%	6,85%	
2014	4.871.095,57	4.349.670,37	521.425,20	10,70%		
Totale	40.366.686,64	39.334.239,44	1.032.447,20	2,56%		

In relazione alla tabella che precede, va evidenziata la circostanza che, a fronte di un importo di diritti pari, ad oggi, ad € 39.334.239,44, si registra un fondo svalutazione crediti di € 29.033.907,79 ed una riserva indisponibile, nel Patrimonio netto pari ad € 6.949.437,00, cosicché il valore netto dei crediti del diritto annuale risulta di € 3.350.894,65.

Come già evidenziato nella parte iniziale della presente relazione, il Consiglio camerale, con propria deliberazione n. 10 del 4 novembre scorso, ha disposto, per il triennio 2016÷2018, l'aumento, del 20%, del diritto annuale, da destinare al sostegno, diretto ed indiretto, delle imprese della provincia. Pertanto, a completamento dei dati relativi alla voce di provento di cui trattasi, si riporta la tabella relativa ai Ricavi attesi, nel prossimo triennio, anche comprensivi dell'aumento del 20%:

Anno	Diritto senza aumento	Diritto con aumento 20%	Differenza
2016	11.316.190,00	13.579.428,00	2.263.238,00
2017	9.430.158,00	11.316.190,00	1.886.032,00
2018	9.430.158,00	11.316.190,00	1.886.032,00

2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

Il dato indicato nel Preventivo è al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che si presume di effettuare nel corso dell'anno ed è dettagliato nella tabella sottostante:

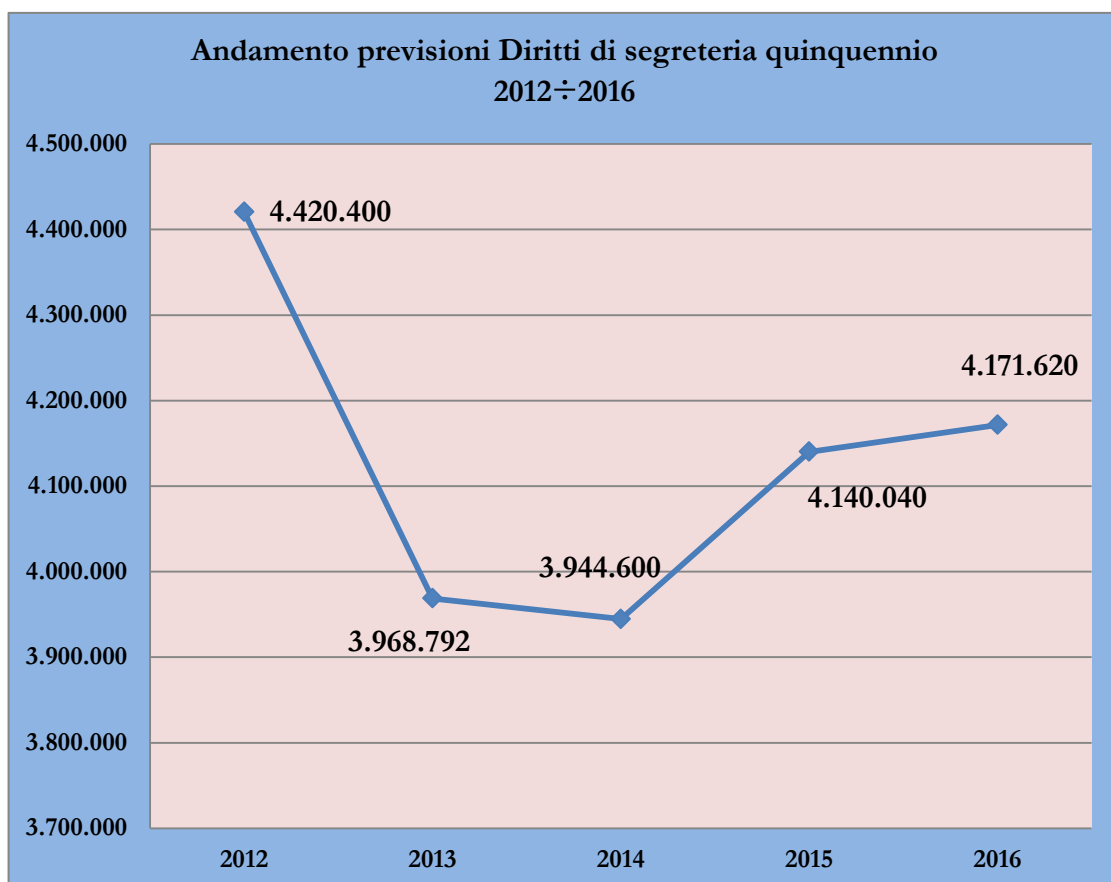
Registro imprese	€	3.102.500,00
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	€	2.200,00
Albo Artigiani	€	2.500,00
Ufficio Protesti	€	22.000,00
Certificati e vidimazioni	€	795.000,00
Commercio estero	€	160.000,00
Marchi e brevetti	€	25.000,00
MUD	€	60.000,00
Metrologia legale	€	2.500,00
Ufficio Prezzi	€	900,00
Sanzioni	€	43.200,00
Restituzione diritti e tributi	€	- 980,00
TOTALE	€	4.214.820,00

La tabella ed il grafico sottostanti, evidenziano, invece, l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria, al netto delle sanzioni, nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2012 ¹	2013 ¹	2014 ¹	2015 ¹	2016
Registro imprese (compresi certificati e vidimazioni)	4.149.000	3.709.560	3.683.088	3.880.700	3.897.500

¹ Dati da Preventivo annuale aggiornato

	2012 ¹	2013 ¹	2014 ¹	2015 ¹	2016
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni (già Commercio interno ed industria)	12.500	9.000	24.000	12.510	2.200
Albo Artigiani	5.500	2.000	2.500	2.500	2.500
Ufficio Protesti	20.000	20.000	22.000	22.000	22.000
Agricoltura	15.000	0	0		
Commercio estero	120.000	120.000	140.000	150.000	160.000
Marchi e brevetti	40.000	38.000	35.000	37.000	25.000
MUD	50.000	44.000	20.000	25.980	60.000
Altri diritti	3.500	21.832	11.300	1.300	900
Metrologia legale	9.000	8.500	9.500	9.500	2.500
Restituzione di diritti	- 4.100	-4.100	-2.788	-1.450	-980
TOTALE	4.420.400	3.968.792	3.944.600	4.140.040	4.171.620



¹ Dati da Preventivo annuale aggiornato

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2015, il dato previsionale presenta un lievissimo incremento, dello 0,76%.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 224.690,34 e vi troviamo, tra gli altri, raggruppati i proventi relativi:

➤ alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2016, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,30;

➤ ai fitti attivi, previsti per € 55.000,00, in linea con quanto appostato lo scorso esercizio;

➤ ai contributi a valere sul Fondo perequativo, per l'avvio di alcuni progetti finanziati dallo stesso.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2015, questa tipologia di proventi presenta una riduzione pari al 46,75%, da attribuirsi, in massima parte, al mancato appostamento dei rimborsi e recuperi diversi, di cui si ha contezza nel corso dell'esercizio, e dell'utile registrato da Verona innovazione in fase di chiusura del Bilancio d'esercizio 2014.

4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi

Ammontano, complessivamente, ad € 258.400,00, con una riduzione, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2015, del 14,3% circa, e comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 85.000,00); i concorsi a premio (€ 34.000,00); il concorso Wine Top ed altre attività commerciali dell'ufficio promozione (€ 24.400,00); la vendita di Carnet ATA/TIR (€ 6.500,00), i ricavi connessi alle ispezioni

metriche (€ 50.000,00); i proventi per gli arbitrati e per la mediazione civile e commerciale (€ 45.000,00).

La riduzione di questa tipologia di Proventi, rispetto all'aggiornamento dello scorso esercizio, è da attribuirsi, essenzialmente, al mancato appostamento delle somme rivenienti dalla sponsorizzazione, da parte dell'Istituto cassiere, non essendo ancora conclusa la procedura per il nuovo affidamento dell'incarico, e ai minori introiti attesi dalla mediazione e dalla Borsa merci.

5) Variazione delle rimanenze

Per l'esercizio 2016, non si è ipotizzato alcuno stanziamento, per la variazione delle rimanenze, in quanto, le stesse, mostrano una tendenza ad una sostanziale invarianza, tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Si è, quindi, preferito, rinviarne la definitiva determinazione dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B "Servizi di supporto", i Diritti di Segreteria alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 21.793.655,00, sono classificati come segue:

5. Personale	€	4.852.947
6. Funzionamento	€	5.814.955
7. Interventi economici	€	7.000.000
8. Ammortamenti ed accantonamenti	€	4.125.753

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

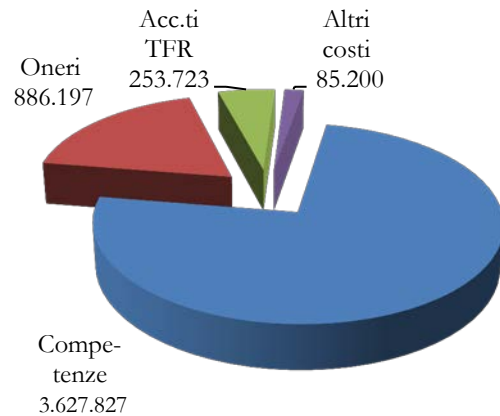
Voce di onere	2016	2015 ¹	2014 ¹	2013 ¹	2012 ¹
Personale	4.852.947	4.936.831	5.234.376	5.299.547	5.329.076
Funzionamento	5.814.955	5.927.925	7.172.015	7.307.589	8.458.351
Interventi economici	7.000.000	7.808.041	11.554.040	14.067.836	14.967.500
Ammortamenti ed accantonamenti	4.125.753	3.548.746	4.753.447	4.569.363	4.637.740
TOTALE	21.793.655	22.221.544	28.713.879	31.244.335	33.392.667

6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.852.947,00, assorbono il 22% circa degli oneri correnti ed il 26% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

¹ Dati da Preventivo annuale aggiornato e comprensivi degli arrotondamenti

- competenze, € 3.627.827,00
- oneri sociali, € 886.197,00
- accantonamenti indennità di anzianità/ TFR, € 253.723,00
- altri costi, € 85.200,00



Rispetto all'esercizio in corso, assistiamo ad una riduzione, dell'1,70%, degli oneri per il personale, da attribuirsi, in parte, al minor stanziamento per il personale a tempo determinato e/o con contratto di lavoro interinale, per i quali, negli scorsi esercizi, venivano appostate tutte le somme spendibili in base alla spending review. Nel Bilancio 2016, al contrario, sono state stanziato unicamente le somme (€ 45.000,00) destinate all'addetto stampa e quelle (€ 5.750,00) per il pagamento delle somme dei borsisti del progetto Google. Inoltre, nel corso dell'esercizio, vi è stato il pensionamento di una dipendente e l'uscita, per mobilità, di un altro.

7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 5.814.955,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 2.221.906,39, pari al 38,21%), per godimento di beni di terzi (€ 128.313,49, pari al 2,21%), oneri diversi di gestione (€ 1.830.709,29, pari al 31,48%), quote associative (€ 1.317.017,00, pari al 22,65%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 317.009,01, pari al 5,45%).

La somma destinata alle spese di funzionamento presenta, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Preventivo annuale 2015, una ulteriore diminuzione, dell'1,91%, già presente, nella misura del 21%, nel

Preventivo dell'esercizio in corso, rispetto al 2014, che evidenzia lo sforzo della struttura nella continua riduzione di tale tipologia di oneri.

Anche nel Preventivo annuale 2016, sono appostate le somme, pari a circa 590.000,00 euro, necessarie al versamento, allo Stato, dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, dell'art. 6 del D.L. 78/2010, dell'art. 8 del D. L. 95/2012 e dell'art. 50 c. 3 del D. L. 66/2014. La cifra citata, sommata a quella relativa al pagamento delle quote per gli organismi del sistema camerale ed agli oneri per imposte e tasse, determina un importo complessivo di € 2.975.103,00, pari al 51% delle Spese di funzionamento, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tipologia di spesa	Importo
Partecipazione Fondo Perequativo	466.231,50
Quote associative all'Unione regionale, all'Eurosportello e a VenetoPromozione	455.067,39
Contributo Ordinario Unioncamere nazionale	310.813,93
Quota consortile ad Infocamere	84.904,00
Versamenti allo Stato	589.793,18
Imposte e tasse	1.068.293,00

All'interno delle spese di funzionamento, trovano, altresì, appostazione, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, le quali, in base al dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili, il quale, come anche evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, in occasione della determinazione degli importi massimi spendibili, in quell'anno, per le medesime tipologie di oneri, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% corrisponde ad € 587.098,80.

8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano, altresì, allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Come già evidenziato nella prima parte della presente relazione, l'approvazione della L. n. 114 dell'11 agosto 2014, di conversione del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, ha condotto con sé una riduzione, per il corrente anno, del 40% dei Ricavi da Diritto annuale, rendendo necessario, al fine di consentire un'azione di consolidamento dei più rilevanti interventi a supporto dell'economia, aumentare, del 20%, gli importi del diritto annuale a carico delle imprese.

La somma derivante dall'aumento del diritto annuale per il triennio 2016÷2018, pari, complessivamente, ad € 6.035.302,00, verrà utilizzata per il finanziamento ed il consolidamento di mirati programmi di intervento, attraverso la destinazione, di tale maggior importo, al fine di sostenere la competitività delle aziende veronesi, a specifici bandi, strumento ormai consolidato, che, negli ultimi anni, ha sempre mostrato un rilevante effetto volano, per gli investimenti. In particolare, parte dell'importo derivante dall'aumento, del 20%, del diritto annuale, verrà destinato al finanziamento del programma D dell'Obiettivo A, con lo scopo di incentivare la realizzazione di investimenti nell'innovazione tecnologica, grazie proprio all'effetto moltiplicatore del contributo camerale, come dimostrato dall'esperienza degli anni passati, di cui si dà evidenza nella tabella sottostante (il 2015 non è disponibile in quanto il termine per la trasmissione delle rendicontazioni scadrà il 2 dicembre. La percentuale concessa a titolo di contributo è pari al 18%, per le micro e piccole imprese, ed al 9%, per le medie):

ANNO	TOTALE DOMANDE LIQUIDATE	TOTALE LIQUIDATO	TOTALE INVESTIMENTI RELATIVI AI CONTRIBUTI LIQUIDATI	PERCENTUALE CONCESSA A TITOLO DI CONTRIBUTO (piccole o medie imprese)	MOLTIPLICATORE (rapporto tra importo liquidato e totale Investimenti relativi ai contributi liquidati)
2011	648	2.200.000,00	12.420.867,12	18% - 9%	5,65
2012	632	2.462.046,10	15.014.702,16	18% - 9%	6,10
2013	675	2.450.892,10	14.651.557,41	18% - 9%	5,98
2014 ⁷	460	1.201.710,30	9.418.840,20	13% - 6,5%	7,84
TOTALE	2.415	8.314.648,50	51.505.966,89		6,19

L'altra parte del maggiore ricavo derivante dall'aumento del diritto annuale, verrà destinata al programma A dell'Obiettivo A, ove viene stanziata la somma che l'Ente destina a supporto dei Confidi, i quali assicurano un migliore e più celere accesso al credito, da parte delle micro, piccole e medie imprese della provincia, in un periodo in cui, come evidenziato nelle pagine iniziali della presente relazione, il volume del credito da parte delle banche sta aumentando, ma, ancora, troppo lentamente.

La tabella sotto riportata, evidenzia gli stanziamenti a favore degli organismi di garanzia, nel quinquennio 2011÷2015:

ANNO	IMPORTO
2011	1.500.000,00
2012	4.000.000,00
2013	4.000.000,00
2014	3.000.000,00
2015	1.500.000,00

⁷ Dato parziale disponibile al 23/11/2015. Il dato si riferisce all'88% delle domande rendicontate.

Riprendendo le linee di azione già individuate ed attuate nel corso dei precedenti esercizi, gli interventi economici previsti sono classificati in obiettivi e, all'interno degli obiettivi, in programmi. Come già evidenziato nell'introduzione alla presente relazione, le somme previste all'interno del Preventivo economico 2016 verranno assegnate, dalla Giunta, con l'approvazione dei Budget direzionali, ai Dirigenti, che ne disporranno l'effettivo utilizzo. Tuttavia, a mente dell'art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, per gli interventi non espressamente definiti nel presente documento, le risorse, già determinate nei totali all'interno dei documenti di programmazione, potranno essere utilizzate dal dirigente solo previa approvazione da parte della Giunta, su proposta del segretario generale.

Rispetto agli stanziamenti aggiornati dell'esercizio che sta per concludersi, questa voce di costo, pari, complessivamente, ad € 7.000.000,00, presenta una quantificazione in linea con l'obiettivo di contemperare il mantenimento di una politica di sostegno dell'economia con la necessità di salvaguardare l'equilibrio patrimoniale-finanziario dell'Ente, anche in vista degli oneri correlati alla ristrutturazione della sede, nonché ad altri investimenti, nei prossimi esercizi.

Per quanto attiene ai singoli interventi, in particolare quelli relativi agli Obiettivi B, C e D, essi saranno analiticamente definiti con specifiche deliberazioni della Giunta camerale, ai sensi dell'art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, secondo le linee-guida individuate nell'allegato programma promozionale, cui si rimanda.

Andando ad analizzare più nel dettaglio i singoli Obiettivi, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ **l'OBBIETTIVO A - *Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione*** presenta una previsione complessiva di spesa pari ad € 3.110.000,00. Nel perdurante momento di congiuntura economica negativa,

L'attenzione dell'Ente, come già evidenziato, va, soprattutto, agli investimenti ed al sostegno al credito e all'occupazione, per le PMI. Per tale motivo, le somme qui appostate sono state destinate agli incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica ed ai Consorzi ed alle cooperative di garanzia fidi, oltre che, in via residuale, al sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile:

Progr.A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	€ 1.300.000,00
Progr. B	Contributi per sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile	€ 10.000,00
Progr. D	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	€ 1.800.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€ 3.110.000,00

➤ all'OBIETTIVO B – *Interventi per la commercializzazione*, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 461.450,00.

All'interno dell'Obiettivo, per l'esercizio 2016, si è scelto di non effettuare alcuna suddivisione fra i programmi, destinando, pertanto, tutte le risorse, genericamente, agli "Interventi per la commercializzazione", riservando alla Giunta, nel corso dell'esercizio, l'effettiva ripartizione della spesa, fra varie tipologie di intervento:

Progr. E	Interventi per la commercializzazione	€ 461.450,00
TOTALE OBIETTIVO		€ 461.450,00

➤ le risorse destinate all'OBIETTIVO C – **Interventi per l'internazionalizzazione** sono complessivamente pari ad € 1.650.000,00:

Progr. A	Spese per la promozione internazionale dei settori produttivi	€ 1.650.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€ 1.650.000,00

L'attività si esplicherà attraverso l'accoglienza di delegazioni estere; l'organizzazione del concorso enologico Verona Wine Top e del concorso Olive oil contest; l'organizzazione di eventi; la realizzazione di materiale promozionale settoriale; l'organizzazione di workshop e di incontri di cooperazione tra imprese veronesi e imprese estere, sempre più mirati e specialistici, nonché di specifiche missioni economiche; nella partecipazione a fiere italiane ed estere con stand collettivo o meeting point; in azioni di marketing territoriale particolarmente curati, avvalendosi delle possibilità offerte dalle più attuali tecniche di comunicazione ed informazione multimediali, secondo le linee-guida individuate nell'allegato programma promozionale.

➤ **L'OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI** è pari ad € 110.000,00.

La Camera di Commercio di Verona è divenuta, negli ultimi anni, punto di riferimento provinciale per gli studi su alcune tematiche specifiche, organizzando, inoltre, annualmente, l'apprezzato convegno "Verona nel mondo".

Inoltre, all'interno dell'Obiettivo, trovano stanziamento anche le somme da destinare agli organismi provinciali come contributo su iniziative attinenti l'Obiettivo stesso. Per tale motivo, si è scelto, anche per il 2016, di mantenere due diversi programmi:

Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	30.000,00
Progr. B	Contributi ad organismi vari per attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	80.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	110.000,00

➤ lo stanziamento dell'OBIETTIVO F – **Sostegno ad organismi provinciali e regionali**, pari ad € 60.000,00, coprirà le quote associative

degli organismi per i quali la Camera ha deciso di mantenere lo status di socio.

➤ per l'OBIETTIVO P - **Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore**, l'importo, pari ad € 65.000,00, è stato incrementato, rispetto a quello stanziato con l'aggiornamento dell'esercizio 2015, e presenta due programmi:

Progr. A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	25.000,00
Progr. B	Attività di vigilanza prodotti	€	40.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	65.000,00

➤ l'OBIETTIVO Q – **Interventi a favore dell'economia**, pari, per il 2016, ad € 1.543.550,00, troverà esplicitazione in tre programmi: il programma A - *Finanziamento della Fondazione Arena*, nel quale trova stanziamento la somma di € 1.103.550,00, determinabile correttamente soltanto dopo la destinazione del FUS. Infatti, si ricorda che la camera di commercio, essendo, nella composizione sociale della Fondazione, equiparata ad un socio privato, versa alla medesima, in base al vigente Statuto, un importo commisurato al 5% del contributo statale; inoltre, all'interno della somma indicata, è presente l'importo straordinario di € 500.000,00, da destinarsi alla Fondazione Arena secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta camerale n. 196 del 2 luglio 2015;

il programma B – *Interventi a favore del settore del marmo*, nel quale trova stanziamento la somma di € 100.000,00, necessaria per l'espletamento delle attività previste dal programma d'attività 2016 della società consortile centro servizi marmo a r.l.;

il programma C – *Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese*, in cui viene appostata la somma, pari ad € 340.000,00, da utilizzare quale quota

consortile a seguito del conferimento, a far data dal prossimo 1° gennaio, dell'azienda speciale Verona innovazione in T2i scarl, società consortile attualmente partecipata dalle Camere di Commercio di Treviso e Delta lagunare (attraverso, quest'ultima, la Camera di Commercio di Rovigo, che aveva conferito la propria azienda speciale, prima dell'accorpamento con la Camera di Venezia):

Progr. A	Finanziamento della Fondazione Arena	€ 1.103.550,00
Progr. B	Interventi a favore del settore del marmo	€ 100.000,00
Progr. C	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	€ 340.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€ 1.543.550,00

9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2014, agli investimenti 2015 ed agli investimenti presunti 2016, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobili	€ 1.308.448,00
Ammortamento mobili ed attrezzature	€ 67.261,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 27.813,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.721.907,00 è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2016. In ossequio a quanto previsto dalla circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo economico, con cui sono stati dettati, alle Camere di Commercio, i nuovi principi contabili, infatti, l'accantonamento è stato calcolato applicando, all'ammontare presunto del valore nominale del credito complessivo al 31.12.2016, la percentuale media di mancata riscossione (81%) degli importi

a ruolo del diritto, relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato tutti allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 661.801,20, risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (Interessi attivi sul conto corrente presso il cassiere e presso il conto di Tesoreria unica acceso in Banca d'Italia, sul quale viene corrisposto un tasso lordo di interesse dello 0,24%; valori mobiliari; interessi sulle anticipazioni al personale).

RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 3.516.817,00, compensato, parzialmente, dal saldo positivo della gestione finanziaria. Il Preventivo annuale presenta, pertanto, un disavanzo di € 2.855.015,00. Ad

ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2012 al 2016 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento è ai dati dei Preventivi annuali aggiornati):

Indicatore	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	21,09%	22,42%	22,45%	29,25%	26,55%
Oneri per il personale/Oneri correnti	16,52%	17,58%	18,96%	23,51%	23,80%
Interventi economici/ Proventi correnti	59,25%	59,53%	49,56%	46,26%	38,30%
Interventi economici/Oneri correnti	46,39%	46,67%	41,84%	37,18%	34,33%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	77,22%	75,18%	62,38%	65,24%	51,55%
Interventi economici/proventi da Diritti	62,81%	62,01%	51,35%	48,33%	39,34%
Oneri correnti al netto interventi economici/ Proventi correnti	68,46%	68,03%	68,89%	78,16%	73,26%
Oneri correnti/Proventi correnti	127,70%	127,55%	118,45%	124,42%	111,56%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ per ciò che attiene al rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, come lo stesso si è mantenuto pressoché costante fino al 2015, anno in cui vi è stata la riduzione del diritto annuale. Nel 2016, per l'aumento di quest'ultimo, deciso dal Consiglio camerale, il rapporto vede una nuova flessione, rispetto allo scorso Preventivo;

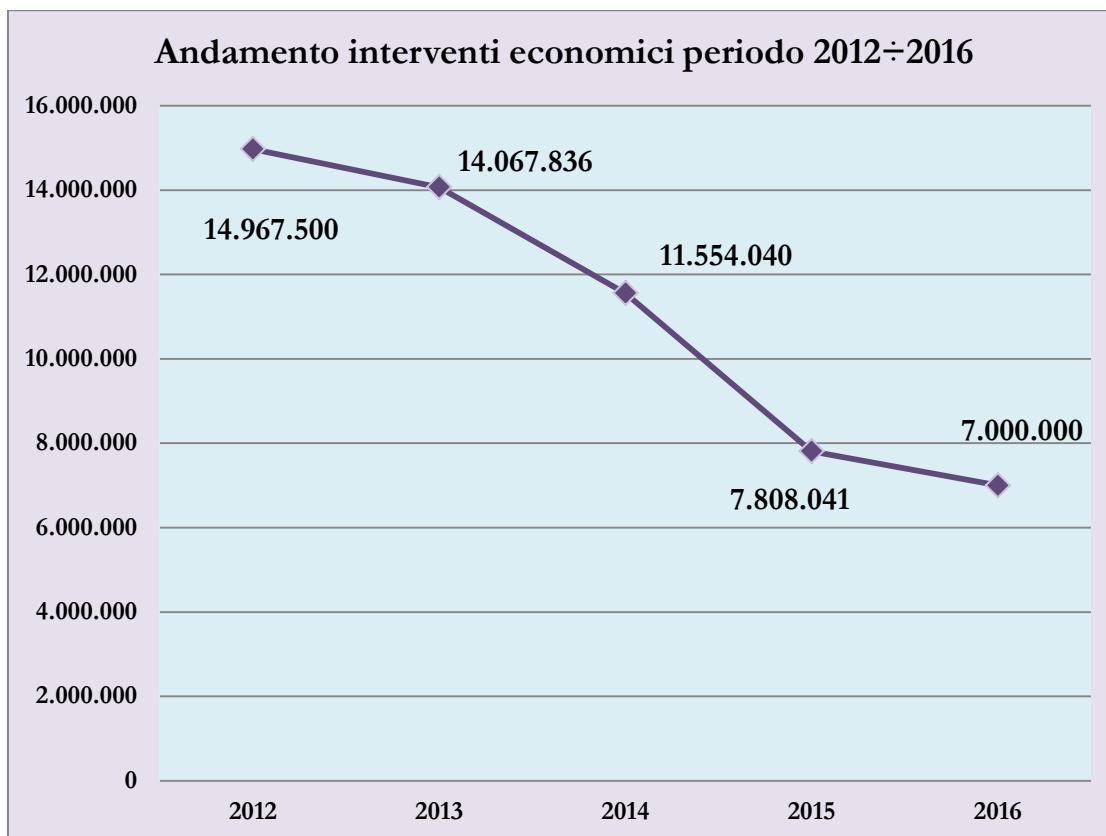
➤ le stesse considerazioni, possono farsi per il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, che si mantiene sui livelli 2015, a seguito dell'ulteriore riduzione del denominatore;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate

alle attività promozionali, presenta una variabilità da attribuirsi, essenzialmente, ai minori costi sostenuti per gli interventi, negli anni in cui la percentuale risulta più bassa.;

➤ le stesse considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali.

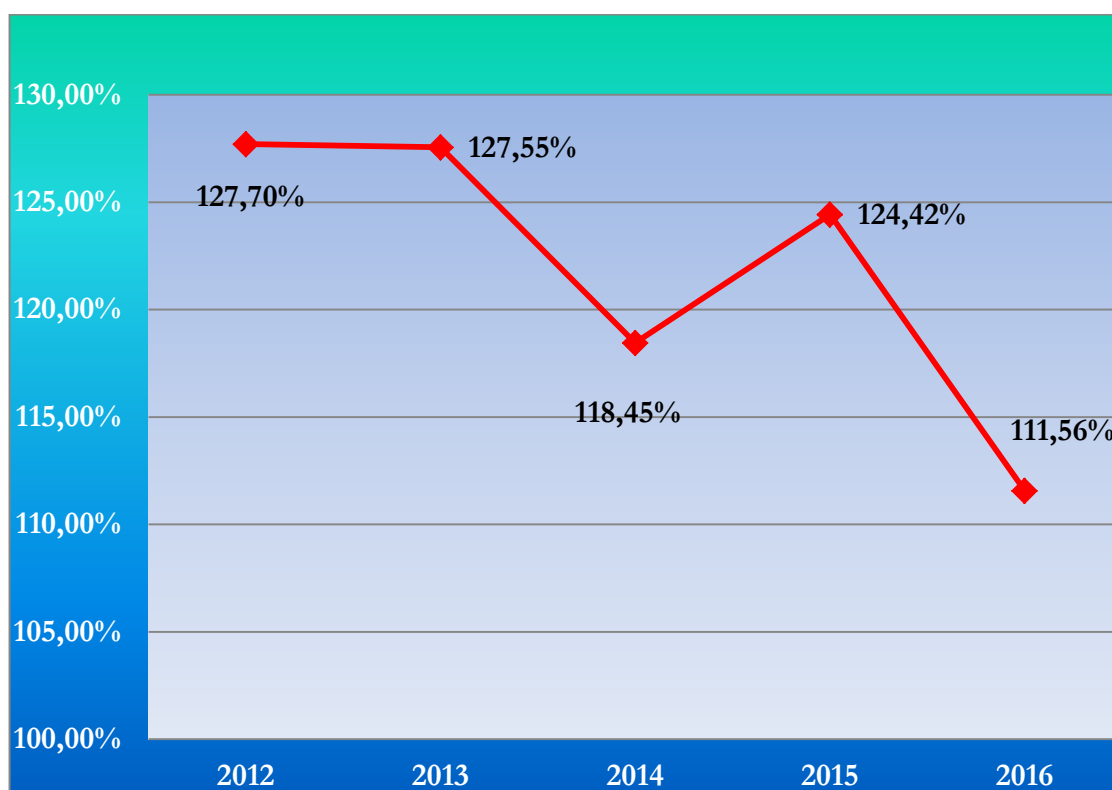
Il grafico sottostante, mostra l'andamento delle spese per interventi economici nel quinquennio considerato (dati rilevati dai Preventivi annuali aggiornati):



➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 95% del totale) venga destinata all'economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dai costi di struttura;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2016 può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		2016
Immobilizzazioni immateriali	€	37.500
Licenze d'uso	€	37.500
Marchi e Brevetti	€	
Immobilizzazioni materiali	€	10.990.540
Ristrutturazione sede	€	10.665.340

Manutenzioni straordinarie	€	90.000
Mobili e arredi	€	10.000
Attrezzature informatiche	€	220.000
Attrezzature non informatiche	€	5.200
Immobilizzazioni finanziarie	€	7.000.000
Partecipazioni societarie	€	7.000.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€	18.028.040

Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale;

Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2016, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 10.990.540,00.

Oltre agli interventi di ristrutturazione della sede camerale, dettagliatamente descritti nell'Elenco annuale dei lavori pubblici, più oltre riportato, sono state appostate le risorse necessarie all'acquisto dei mobili e degli arredi nonché al rinnovo delle attrezzature, informatiche e non, anche a seguito della rapida obsolescenza delle prime.

Immobilizzazioni finanziarie:

sono previste risorse per un totale complessivo di € 7.000.000,00, da destinare ai programmati impegni e ad eventuali nuovi interventi partecipativi di natura strategica per le finalità camerali, con una particolare attenzione rivolta alle partecipazioni in VeronaFiere ed in VeronaMercato, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle immobilizzazioni finanziarie camerali, con la dismissione di quelle ritenute non più strategiche, e l'incremento delle quote detenute in quelle ritenute più rilevanti per lo sviluppo del tessuto economico provinciale.

LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Valutazione del patrimonio al 31.12.2014

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo".

La ristrutturazione della sede dell'Ente, in corso, e la riduzione del Diritto annuale, che, a regime, dovrebbe essere pari al 50%, rispetto al 2014, rende necessario procedere ad una valutazione dell'incidenza che, tale spesa, avrà sulla liquidità dell'Ente, anche in relazione al sostenimento degli oneri necessari al raggiungimento degli obiettivi che la Camera si è posta.

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone, infatti, non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei "fattori produttivi" e degli stakeholder;

dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Va evidenziato come, proprio nell'ottica di un migliore e più efficiente perseguimento degli obiettivi dell'Ente, coniugato con la testé evidenziata necessità di mantenere gli equilibri di Bilancio, al fine del finanziamento di una parte degli interventi a supporto del tessuto imprenditoriale, ancora fragile a seguito del lungo periodo di crisi, il Consiglio camerale, con propria deliberazione n. del, ha ritenuto di applicare l'aumento, del 20%, al diritto annuale dovuto dalle imprese della Provincia.

Il 2016, si presenta sicuramente come un anno in cui occorrerà prestare particolare attenzione, al cash-flow ed allo stock di cassa esistente, a seguito sia dei lavori di ristrutturazione che dell'effetto derivante dall'ingente utilizzo, negli anni 2012, 2013 e 2015, degli avanzi patrimonializzati, per un totale di € 17.937.582,00, per il raggiungimento degli equilibri di bilancio, modestamente ridotto dall'utile, di € 656.424,00 del 2014. Infatti, nel quadriennio 2012÷2015 (quest'ultimo valutato sulla base del pre-consuntivo), l'Ente ha assistito ad una riduzione del proprio Patrimonio netto disponibile, per un valore complessivo di € 17.281.159,00, pari a circa un - 18,4%, e del proprio fondo cassa, per € 12.632.818,00. Come può notarsi, gli ingenti disavanzi d'esercizio hanno inciso in maniera ben più significativa sul Patrimonio netto, di quanto non abbiano fatto sulle disponibilità liquide, perché dovuti anche alle rettifiche di valore delle attività finanziarie, che non determinano uscite di cassa.

Il documento di partenza per la valutazione degli equilibri economici e finanziari è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 27 aprile 2015.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2014** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	15.347.548	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie ⁸	45.113.171	Trattamento fine rapporto	4.884.760
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>60.460.719</i>	Debiti funzionamento	15.290.803
Crediti funzionamento ⁹ e	13.537.589	Fondi per rischi ed oneri	1.158.156
Disponibilità liquide	38.621.319	Ratei e risconti	478.897
Ratei e risconti	1.349	TOTALE PASSIVO	21.812.616
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>90.808.361</i>
TOTALE ATTIVO	112.620.976	TOTALE A PAREGGIO	112.620.976

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2014, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti al 2014	80.395.379
Avanzo economico dell'esercizio 2014	656.424
Riserve da partecipazioni	26.744
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Altre riserve da partecipazioni	2.780.376
Totale patrimonio netto	90.808.361

La valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e delle riserve da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 81.051.803,00.

⁸ di cui € 11.022.919 relativi a prestiti ed anticipazioni attive

⁹ Al netto del Fondo svalutazione crediti

La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2014 disponibile nel breve termine

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2014, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	81.051.803
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.884.760
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-60.460.719
Margine di struttura	25.475.844

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla Differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.621.319
+ Liquidità differita (Crediti a breve ¹⁰ , ratei attivi)	13.355.836
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	- 16.086.073
Margine di tesoreria	35.891.082

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

In relazione alla tabella 2, occorre evidenziare come, al suo interno, non siano state inserite né le rimanenze, né i ratei e i risconti passivi, in quanto non determinano alcun flusso di cassa, né i fondi che non determineranno alcuna uscita di cassa, nel breve periodo.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale è basso, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso pari a circa l'80% del dovuto, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, in quanto raggiunge la percentuale massima di incasso con l'emissione del relativo ruolo esattoriale, la cui notifica agli interessati si ha dopo poco più di due anni dalla fine dell'esercizio di riferimento. Poiché il valore del credito evidenziasi con l'approvazione dei Bilanci di esercizio

¹⁰ Al netto del Fondo svalutazione crediti

dell'Ente non ha mostrato evidenti oscillazioni, possiamo ragionevolmente supporre che, annualmente, vengano incassati crediti per un valore di circa € 1.000.000,00, cosicché, la maggior parte dei crediti dovrebbe essere considerata a medio/lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.621.319
+ Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	3.024.406
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	- 16.086.073
Margine di tesoreria	25.559.652

Il risultato economico dell'esercizio 2015 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti

Ipotizzando che gli Oneri ed i Proventi correnti coincidano con quanto preventivato, ad oggi possiamo stimare una perdita, per il 2015, al netto delle eventuali sopravvenienze attive e passive ad oggi non quantificabili, di circa 4.500.000,00.

Il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, quindi, presumibilmente così determinato:

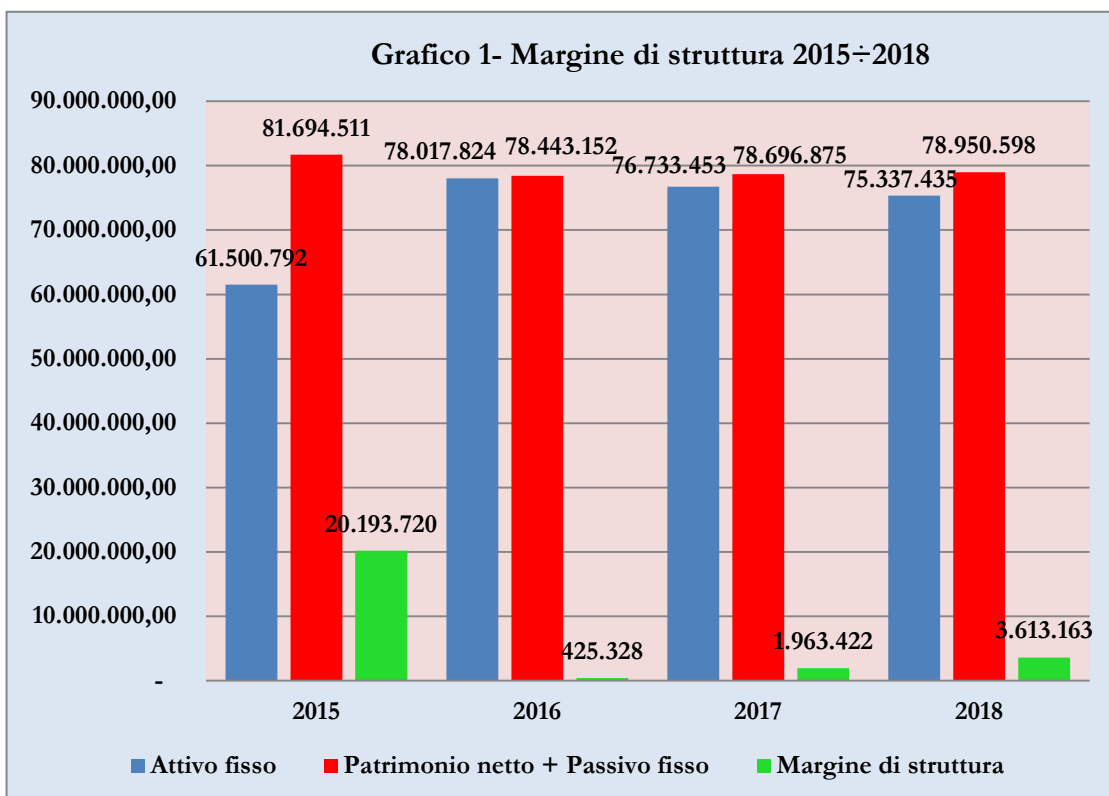
Tabella 1a

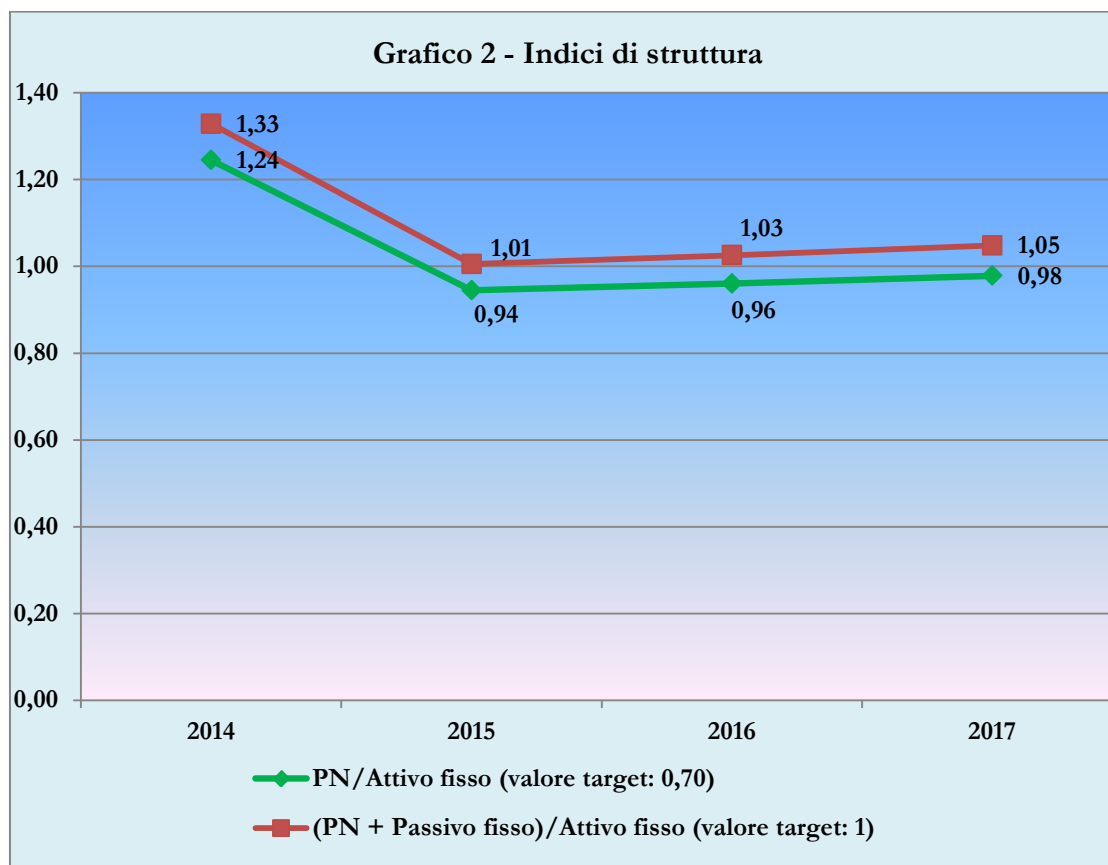
Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	76.554.571
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.139.941
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	- 61.500.792
Margine di struttura	20.193.720

La tabella 1a mostra come, la gestione 2015, conduca verso un ulteriore peggioramento dell'equilibrio patrimoniale, con un "impoverimento" dell'Ente, che vede assottigliarsi la propria disponibilità di

investimento, a seguito dell'evidente riduzione della differenza fra Attivo e Passivo corrente.

Il grafico 1 ed il grafico 2 evidenziano l'andamento del margine di struttura nel corso del prossimo triennio e mostrano valori relativamente positivi; sono stati costruiti ipotizzando l'approvazione di Preventivi annuali, per il 2017 ed il 2018, in pareggio.





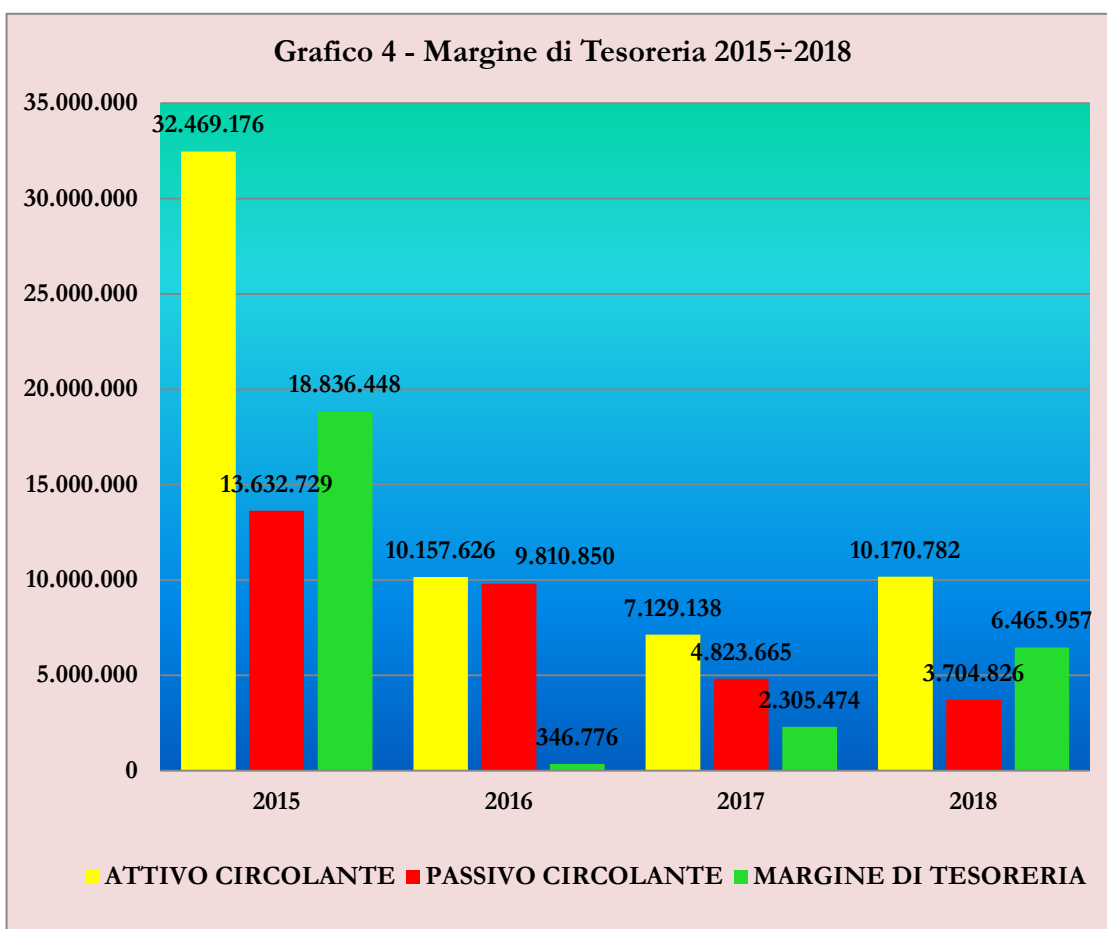
Anche l'equilibrio finanziario risulta peggiorato, a seguito della gestione in perdita del corrente anno, cosicché, la tabella 2a, al termine dell'esercizio 2015, andrà, presumibilmente, riscritta come segue:

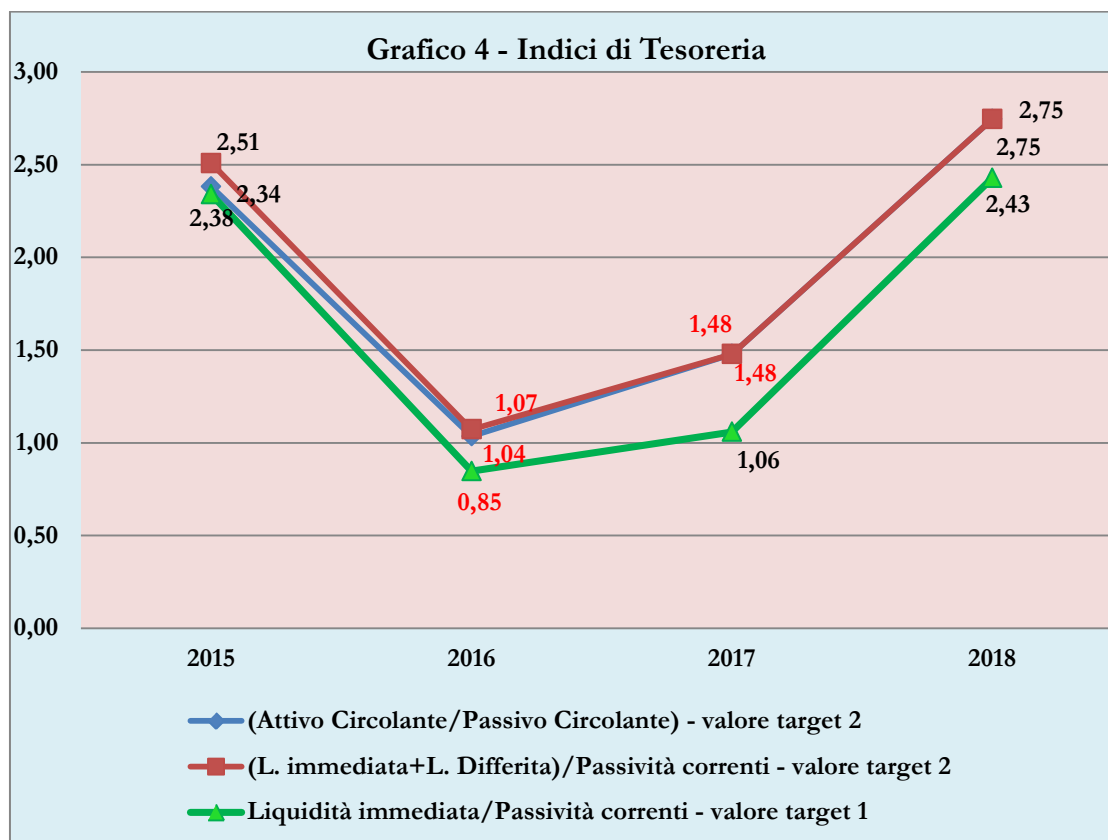
Tabella 2abis

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	30.305.160
Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	2.164.016
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	-13.632.729
Margine di tesoreria	18.836.448

E' evidente, quindi, che le disponibilità di cassa saranno, in ogni caso, più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2016, senza ricorrere all'indebitamento.

Il grafico 3 ed il grafico 4 mostrano l'andamento del margine di tesoreria nel periodo 2015÷2018, tenendo sempre conto dell'incasso effettivo del diritto annuale, di cui si è appena detto, ed evidenziano una liquidità in costante riduzione, per l'effetto congiunto, nel 2016, degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, che si sommano a quelli derivanti dalla ristrutturazione della sede camerale, che vedranno, in tale anno, la conclusione, con un'uscita stimata in circa 10 milioni di euro.





Anche il cash-flow, naturalmente, presenterà un netto peggioramento, nel corso del quadriennio, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:

	2015	2016	2017	2018
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	38.571.241	30.305.160	8.025.393	5.107.182
CASSA FINALE	30.305.160	8.025.393	5.107.182	8.995.169

La riduzione della cassa nel periodo considerato, pari complessivamente a 21.309.991,00 di euro, va attribuita alla differenza fra il totale dei pagamenti del periodo, per € 65.463.048,00, da attribuirsi alla ristrutturazione della sede dell'Ente (€ 11.946.378,00), agli oneri per interventi promozionali (€ 18.237.737,00), agli investimenti finanziari (€ 7.000.000,00), agli oneri di funzionamento (€ 14.564.382,00), agli oneri per il personale (€ 13.714.551,00), ed il totale delle riscossioni, per € 44.153.057,00.

Ovviamente, possono esserci variazioni, nei dati di cui sopra, in quanto può, naturalmente, aversi un miglioramento nel margine di tesoreria e in quello di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali, quali, ad esempio, la Domus Mercatorum.

PREVENTIVO ANNUALE 2016

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)



**Camera di Commercio
Verona**



VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2015	PREVENTIVO ANNO 2016	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA(D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	11.972.453,00	13.578.928,00	0,00	13.578.928,00	0,00	0,00	13.578.928,00
2) Diritti di segreteria	4.188.240,00	4.214.820,00	0,00	0,00	4.214.820,00	0,00	4.214.820,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	327.259,00	224.690,00	0,00	91.501,00	61.000,00	72.189,00	224.690,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	246.587,00	258.400,00	0,00	1.000,00	233.000,00	24.400,00	258.400,00
5) Variazione delle rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	16.734.539,00	18.276.838,00		13.671.429,00	4.508.820,00	96.589,00	18.276.838,00
B) Oneri correnti							
6) Personale	4.916.331,00	4.852.946,00	426.455,00	1.201.679,00	2.429.110,00	795.702,00	4.852.946,00
7) Funzionamento	5.926.321,00	5.814.955,00	1.729.211,00	2.709.148,00	1.143.082,00	233.514,00	5.814.955,00
8) Interventi economici	7.800.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	68.000,00	6.932.000,00	7.000.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.541.981,00	4.125.753,00	3.886,00	4.089.512,00	27.952,00	4.403,00	4.125.753,00
Totale Oneri correnti (B)	22.184.633,00	21.793.654,00	2.159.552,00	8.000.339,00	3.668.144,00	7.965.618,00	21.793.654,00
Risultato della gestione corrente (A - B)	-5.450.094,00	-3.516.816,00	-2.159.552,00	5.671.090,00	840.676,00	-7.869.029,00	-3.516.816,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	667.540,00	661.801,00	571.874,00	82.847,00	5.421,00	1.659,00	661.801,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	667.540,00	661.801,00	571.874,00	82.847,00	5.421,00	1.659,00	661.801,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	323.567,00			0	0	0	
13) Oneri straordinari	37.946,00			0	0	0	
Risultato della gestione straordinaria	285.321,00						
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C+/-D)	-4.497.233,00	-2.855.015,00	-1.587.67800	5.753.937,00	846.097,00	-7.867.369,00	-2.855.015,00

VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2015	PREVENTIVO ANNO 2016	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<i>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</i>							
E) Immobilizzazioni immateriali	46.000,00	37.500,00		36.000,00	1.500,00		37.500,00
F) Immobilizzazioni materiali	3.614.000,00	10.990.540,00		10.985.340,00	5.200,00		10.990.540,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00				7.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	3.660.000,00	18.028.040,00	7.000.000,00	11.021.340,00	6.700,00		18.028.040,00

RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI



Camera di Commercio
Verona



Il preventivo annuale 2016, redatto a norma del D.M. del 27 marzo 2013 e della circolare MISE n.0148123/2013, è costituito dai seguenti documenti:

- *budget economico annuale*
- *budget economico pluriennale;*
- *relazione illustrativa;*
- *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *piano degli indicatori e dei risultati.*

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia e esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2016.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone le risultanze delle previsioni di Proventi e Oneri relative all'esercizio 2016, come di seguito riepilogate:

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale	€ 13.578.928,00
2) Diritti di segreteria	€ 4.214.820,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 224.690,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 258.400,00
5) Variazione delle rimanenze	€ 0,00
Totale Proventi correnti (A)	€ 18.276.838,00

B) Oneri correnti	
6) <i>Personale</i>	€ 4.852.946,00
a) competenze al personale	€ 3.627.827,00
b) oneri sociali	€ 886.196,00
c) accantonamento indennità di anzianità/ TFR	€ 253.723,00
d) altri costi	€ 85.200,00
7) <i>Funzionamento</i>	€ 5.814.955,00
a) prestazione di servizi	€ 2.221.906,00
b) godimento beni di terzi	€ 128.314,00
c) oneri diversi di gestione	€ 1.830.709,00
d) quote associative	€ 1.317.017,00
e) organi istituzionali	€ 317.009,00
8) <i>Interventi economici</i>	€ 7.000.000,00
Ob. A – Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione	€ 3.110.000,00
Ob. B – Interventi per la commercializzazione	€ 461.450,00
Ob. C – Interventi per l'internazionalizzazione	€ 1.650.000,00
Ob. D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	€ 110.000,00
Ob. F- Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	€ 60.000,00
Ob. P - Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	€ 65.000,00
Ob. Q - Interventi a favore dell'economia	€ 1.603.550,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 4.125.753,00
a) su immobilizzazioni immateriali	€ 27.813,00
b) su immobilizzazioni materiali	€ 1.375.709,00
c) svalutazione crediti	€ 2.721.907,00
d) fondi rischi ed oneri	324,00
Totale Oneri correnti (B)	€ 21.793.654,00
Risultato gestione corrente (A-B)	€ -3.516.816,00

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari	€	661.801,00
11) Oneri finanziari	€	
Risultato della gestione finanziaria	€	661.801,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B+/-C+/-D)	€	-2.855.015,00
UTILIZZO AVANZI PATRIMONIALIZZATI	€	2.855.015,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Immobilizzazioni immateriali	€	37.500,00
Licenze d'uso	€	37.500,00
Marchi e Brevetti	€	-
Immobilizzazioni materiali	€	10.990.540,00
Ristrutturazione sede	€	10.665.340,00
Manutenzioni straordinarie	€	90.000,00
Mobili e arredi	€	10.000,00
Attrezzature informatiche	€	220.000,00
Attrezzature non informatiche	€	5.200,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	7.000.000,00
Partecipazioni societarie	€	7.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€	18.028.040,00

La relazione della Giunta evidenzia che l'Ente Camerale nel rispetto dei vincoli legislativi, che hanno portato in particolare ad una riduzione consistente del diritto annuale nella misura del 40% nel 2016, ha ritenuto di impegnarsi a favore del tessuto imprenditoriale della provincia mediante specifici interventi mirati per il cui conseguimento ha utilizzato parte dell'avanzo patrimonializzato per un importo di €. 2.855.015,00 ai fini del pareggio del preventivo annuale in esame.

Gestione corrente

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente è stata stimata complessivamente in €.18.276.838,00, classificata come segue:

- diritto annuale - € 13.578.928; la previsione è comprensiva dell'aumento del 20% deliberato dal consiglio camerale, con deliberazione n. 10 del 4.11.2015, da destinare al sostegno delle imprese della provincia. La previsione di detti proventi è stata effettuata sulla base di una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2016, nonché di quelle che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, assumendo come base di calcolo i dati relativi agli importi e alle aliquote fissate per il corrente anno, ridotti del 7.6923%.

-diritti di segreteria - € 4.214.820; tale dato è stato quantificato al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che l'Ente presume di effettuare nel corso dell'anno. La misura dei diritti è stabilita dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012;

-ai contributi, trasferimenti e altre entrate - € 224.690,34; – tale tipologia di proventi presenta una riduzione del 46,75% rispetto al preventivo annuale dovuta in massima parte al mancato appostamento dei rimborsi e recuperi diversi, di cui l'Ente avrà contezza nel corso dell'esercizio e dell'utile registrato da Verona Innovazione in fase di chiusura del Bilancio d'esercizio 2014.

-proventi da gestioni di beni e servizi - € 258.400,00; tale importo comprende tutti i ricavi relativi all'espletamento da parte delle Camere di attività di natura commerciale.

Oneri

La previsione degli oneri della gestione corrente pari complessivamente ad €. 21.793.655,00 presenta rispetto ai dati preventivati nell'anno precedente una riduzione del 23% circa da attribuire in particolare alla riduzione di alcune seguenti voci di spesa:

-personale

Gli oneri per il personale , pari, in totale di €. 4.852.946,00 assorbono il 22% circa degli oneri correnti ed il 26% dei proventi preventivati. Rispetto all'esercizio 2015, si registra una lieve flessione degli oneri per il personale, da attribuirsi, in parte a minori stanziamenti per il personale a tempo determinato e/o con contratto di lavoro interinale.

-funzionamento

Le spese di funzionamento di € 5.814.955,00 nel corso dell'ultimo biennio presentano rispetto ai preventivi 2014-2015 una diminuzione del 22,91%, per la riduzione da parte dell'Ente di tale tipologia di oneri.

-interventi economici

La quantificazione degli oneri per gli impieghi di risorse destinate alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale pari ad € 7.000.000,00 si presenta in linea con l'obiettivo di temperare il mantenimento di una politica di sostegno dell'economia anche in vista degli oneri correlati alla ristrutturazione della sede.

Per quanto attiene ai singoli interventi si rappresenta:

-che l'OBIETTIVO A – Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione presenta una previsione complessiva di spesa pari ad €. 3.110.000,00. Tali somme sono state destinate agli incentivi per innovazione tecnologica e sostegno di nuove attività;

-che gli OBIETTIVI B, C e D saranno definiti successivamente con specifiche deliberazioni della Giunta Camerale , ai sensi dell'art.3 c.3 del DPR 254/2005;

-che gli OBIETTIVI F, P e Q trovano esplicitazione nelle attività programmate e risultano coerenti con la finalità e risultati che l'Ente Camerale intende conseguire.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, nonché dei metri quadri relativi. Più precisamente, per l'anno in corso, il criterio di attribuzione degli oneri diretti ed indiretti alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che, già classificati per destinazione, hanno trovato tutta allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo pari a €. 661.801,20 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (interessi attivi sul conto corrente presso il cassiere e presso il conto di tesoreria unica acceso in Banca D'Italia, sul quale viene corrisposto un tasso lordo di interesse dello 0,24%; valori mobiliari, interessi sulle anticipazioni al personale).

La gestione corrente presenta un saldo negativo di €. 3.516.817,00 compensato parzialmente dal saldo positivo della gestione finanziaria. Il

preventivo annuale presenta un disavanzo di € 2.855.015,090 e chiude in pareggio mediante l'utilizzo di pari importo degli avanzi patrimonializzati.

Dall'analisi delle risorse disponibili risulta che l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, pari ad € 81.051.803,00, è costituito da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e quindi non suscettibili di essere utilizzate nel breve/medio termine.

Tuttavia, la parte costituita da liquidità immediatamente utilizzabile, risulta sufficiente all'attuazione degli investimenti per l'esercizio 2016 ed al ripiano del disavanzo 2016.

Nell'ultimo quadriennio l'Ente camerale per far fronte agli incisivi disavanzi di esercizio ha dovuto ricorrere alla riduzione del patrimonio netto per un valore complessivo di €. 17.281.159,00 e del proprio fondo cassa per €. 12.623.818,00, con conseguente riduzione dell'equilibrio patrimoniale e della residua disponibilità di investimento.

Inoltre, dall'esame dell'andamento del margine di tesoreria, da €. 18.157.626 del 2015 a €. 6.465.957 del 2018, si rileva una costante riduzione della liquidità per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie e per la ristrutturazione della sede camerale

Per un miglioramento del margine di tesoreria e di quello di struttura, la relazione della Giunta al preventivo annuale prospetta la vendita di cespiti patrimoniali, quali ad esempio la Domus Mercatorum.

Il Collegio esamina in particolare i seguenti allegati al budget economico annuale:

- Budget economico pluriennale: rappresenta una trasposizione dei dati del preventivo annuale con una ulteriore riduzione degli oneri di funzionamento, nonché degli oneri per il personale e per gli

interventi promozionali, flessione quest'ultima conseguente dall'andamento del diritto annuale;

- Prospetto delle previsioni di entrata e spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3, del D.M. del 27 marzo 2013: le entrate vengono incassate nel corso dell'anno con l'eccezione del diritto annuale per il quale si tiene conto anche degli incassi pregressi; i pagamenti legati all'attività promozionale 2015 ed a supporto alle aziende - Obiettivo A) - si manifesteranno in misura preponderante nel corso del 2016;

- Piano degli indicatori e dei risultati articolato per missioni programmi: le missioni sono associate alle funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali e la programmazione si integra con il Piano della Performance.

Il Collegio procede poi all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, precisa quanto di seguito:

- ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.
- i costi ed oneri risultano attendibili con i valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ;
- le spese di funzionamento gli stanziamenti previsti rispettano le norme di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.L. n.78/2010 ed in ultimo al D.L. n.90/2014, a norma del quale all'art.28 è stata prevista la riduzione del diritto annuale rispetto a come determinato per l'anno 2014

nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e nella misura del 50% a decorrere dall'anno 2017; preso atto che, nella predisposizione del documento che va ad approvarsi, si sono confermate le riduzioni derivanti dall'applicazione delle varie norme di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni, in riferimento alle spese per consumi intermedi, per consulenze, studi, ricerche, relazioni pubbliche, convegni, spese per missioni, formazione del personale, pubblicità, rappresentanza, autovetture e personale, a tempo determinato o con contratti di somministrazione o di formazione lavoro;

- è stato verificato il rispetto del vincolo imposto dal dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 c. 1. Del D.L. 78/2010, che statuisce che, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili. Considerato che il valore degli immobili, come evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% ammonta ad € 587.098,80, la posta indicata in bilancio è correttamente quantificata.

Il Collegio ha verificato a campione l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse

connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Il Collegio infine prende atto dell'osservanza degli adempimenti imposti dall'art.33 del D.Lgs. n.33/2013 in ordine all'obbligo di pubblicazione dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo dell'anno 2016.

Verona, 2/12/2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Lina Festa __ (firmato Lina Festa)

Franco Mario Sottile __ (firmato Franco Mario Sottile)

Angiolino Finezzo __ (firmato Angiolino Finezzo)

BUDGET ECONOMICO 2016÷2018 BUDGET ECONOMICO 2016

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona



Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la novità, per gli Enti camerali, introdotta dall'esercizio 2014, è rappresentata dal Budget pluriennale.

In quest'ultimo, dal lato dei costi, nell'ottica del proseguimento verso una gestione quanto mai oculata delle risorse disponibili, è stata prevista una riduzione degli oneri di funzionamento, nonché degli oneri per il personale, a seguito dei previsti pensionamenti nell'arco del triennio considerato. Va, comunque, evidenziata la possibilità che, nel 2017, si proceda ai rinnovi contrattuali del settore pubblico, bloccati dal 2010. Anche gli oneri per gli interventi promozionali, presentano, ovviamente, una flessione, conseguente all'andamento del Diritto annuale, nell'ipotesi di approvazione dei Preventivi annuali in pareggio.

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.873.937,00		15.561.199,30		15.561.199,30
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	80.189,00		30.189,30		30.189,30	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	30.189,00					
c3) contributi da altri enti pubblici	50.000,00		30.189,30		30.189,30	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	13.578.928,00		11.316.190,00		11.316.190,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.214.820,00		4.214.820,00		4.214.820,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		402.901,00		402.901,04		402.901,04
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	402.901,00		402.901,04		402.901,04	
Totale valore produzione (A)		18.276.838,00		15.964.100,34		15.964.100,34
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		9.538.915,40		4.738.803,72		4.769.616,33
a) erogazione di servizi istituzionali	7.000.000,00		2.199.888,50		2.230.701,11	
b) acquisizione di servizi	2.207.072,18		2.207.072,00		2.207.072,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	14.834,21		14.834,21		14.834,21	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	317.009,01		317.009,01		317.009,01	
8) per godimento di beni di terzi		128.313,49		128.313,49		128.313,49
9) per il personale		4.852.946,00		4.817.914,36		4.782.873,57
a) salari e stipendi	3.627.827,00		3.600.193,68		3.572.553,81	

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
b) oneri sociali	886.196,00		879.446,51		872.694,71	
c) trattamento di fine rapporto	253.723,00		253.723,15		253.074,03	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	85.200,00		84.551,02		84.551,02	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.125.429,00		3.888.079,51		3.983.480,04
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.813,00		66.715,00		76.640,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.375.709,00		1.552.086,80		1.637.562,33	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.721.907,00		2.269.277,71		2.269.277,71	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		324,00				
14) oneri diversi di gestione		3.147.726,11		3.052.790,46		2.961.618,11
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	589.793,17		589.793,17		589.793,17	
b) altri oneri diversi di gestione	2.557.932,94		2.462.997,29		2.371.824,94	
Totale costi (B)		21.793.654,00		16.625.901,54		16.625.901,54
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.516.816,00		-661.801,20		-661.801,20
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		571.000,00		571.000,00		571.000,00
16) altri proventi finanziari		90.801,00		90.801,20		90.801,20
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	90.801,00					
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			90.801,20		90.801,20	
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		661.801,00		661.801,20		661.801,20
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi						
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-2.855.015,00		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.855.015,00		0,00		0,00

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.873.937,00		16.213.364,10
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	80.189,00		52.670,70	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189,00			
c3) contributi da altri enti pubblici	50.000,00		52.670,70	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	13.578.928,00		11.972.453,40	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.214.820,00		4.188.240,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		402.901,00		521.174,95
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	402.901,00		521.174,95	
Totale valore produzione (A)		18.276.838,00		16.734.539,05
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		9.538.915,40		10.526.073,00
a) erogazione di servizi istituzionali	7.000.000,00		7.800.000,00	
b) acquisizione di servizi	2.207.072,18		2.418.460,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	14.834,21		15.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	317.009,01		292.613,00	
8) per godimento di beni di terzi		128.313,49		204.710,00
9) per il personale		4.852.946,00		4.916.331,30
a) salari e stipendi	3.627.827,00		3.676.674,30	
b) oneri sociali	886.196,00		898.129,00	
c) trattamento di fine rapporto	253.723,00		255.180,79	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	85.200,00		86.347,21	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.125.429,00		3.541.980,57
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.813,00		51.715,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.375.709,00		1.161.788,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.721.907,00		2.328.477,57	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		324,00		

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		3.147.726,11		2.995.538,17
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	589.793,17		589.793,17	
b) altri oneri diversi di gestione	2.557.932,94		2.405.745,00	
Totale costi (B)		21.793.654,00		22.184.633,04
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.516.816,00		-5.450.093,99
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		571.000,00		600.000,00
16) altri proventi finanziari		90.801,00		67.539,80
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	90.801,00		67.539,80	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		661.801,00		667.539,80
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				323.267,49
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi				37.946,62
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		285.320,87
Risultato prima delle imposte		-2.855.015,00		-4.497.233,32
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.855.015,00		-4.497.233,32

PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona



Anche la predisposizione delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime suddivise per missioni e programmi, rappresenta una novità introdotta solo a partire dal 2014, nei documenti contabili di programmazione.

Nella predisposizione di tale documento, si è tenuto conto di alcuni fattori, che si vanno a riassumere:

per quanto attiene alle Entrate, pari, complessivamente, ad € 17.494.234,41, comprensivi dell'importo, di € 2.500.000,00, relativo all'imposta di bollo, riscossa per conto dell'Agenzia delle Entrate, che presenta una posta equivalente anche nella parte delle uscite, della circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'anno, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale si è, altresì, tenuto conto degli incassi dei crediti pregressi;

per ciò che attiene alle Spese, quantificate in € 39.774.001,41, delle spese connesse ai lavori di ristrutturazione, allocate nella *Missione 32 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*, programma 3 "*Servizi generali per le amministrazioni di competenza*", i cui pagamenti, quantificati in € 10 milioni, si manifesteranno in misura preponderante nell'esercizio 2016; delle uscite in immobilizzazioni finanziarie, allocate nella *Missione 32 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*, programma 2 "*Indirizzo politico*", quantificate in € 7 milioni; dello slittamento, al 2016, della maggior parte dei pagamenti legati all'attività promozionale 2015, ed anche, residualmente, 2014, soprattutto quella relativa all'Obiettivo A.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	10.220.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	155.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	25.000,00
1400	Diritti di segreteria	3.438.869,06
1500	Sanzioni amministrative	46.177,64
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	5.485,71
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	8.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	50.000,00
2202	Concorsi a premio	34.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	244.901,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	50.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	0,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	55.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	90.801,00
4205	Proventi mobiliari	571.000,00
4499	Altri proventi finanziari	0,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	0,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	0,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.500.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**17.494.234,41**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	153.914,61
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	16.776,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	33.876,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.036,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	43.895,00
1302	Contributi aggiuntivi	11,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.531,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	342,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	717,54
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	267,29
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	166.370,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.543,15
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	250,46
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	312,54
2118	Riscaldamento e condizionamento	905,77
2121	Spese postali e di recapito	125,35
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	12.115,61
2126	Spese legali	4.849,88
2298	Altre spese per acquisto di servizi	13.781,75
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	3.660,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	13.071,62
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	1.610,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	203.283,31
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	3.647,50
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.130.584,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	3.670.000,00
4203	Leasing operativo	351,69
4401	IRAP	16.350,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	57.761,90

TOTALE

7.554.940,97

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	949.138,82
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	10.065,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	20.236,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.222,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	38.647,00
1302	Contributi aggiuntivi	6,58
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	15.135,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.917,55
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	19.503,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	478,37
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	160,36
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	534,40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.027,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.676,39
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.257,48
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.696,61
2121	Spese postali e di recapito	4.986,59
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	161.070,26
2298	Altre spese per acquisto di servizi	269.078,42
4102	Restituzione diritti di segreteria	809,54
4202	Locazioni	30.736,47
4203	Leasing operativo	1.943,40
4401	IRAP	9.713,00
4405	ICI	0,00
4499	Altri tributi	829,28
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.394,93
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	398,18

TOTALE

1.567.661,89

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	333.481,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	36.907,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	74.256,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.481,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	96.205,00
1302	Contributi aggiuntivi	24,17
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.588,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	468,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	62,50
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.674,27
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	588,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.474,20
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	27.611,73
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.001,76
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.115,91
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.622,41
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	23,33
2121	Spese postali e di recapito	857,70
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	19.254,43
2126	Spese legali	2.643,55
2298	Altre spese per acquisto di servizi	25.522,69
4102	Restituzione diritti di segreteria	134,65
4202	Locazioni	74.398,00
4203	Leasing operativo	1.079,34
4401	IRAP	35.612,00
4403	I.V.A.	0,00
4499	Altri tributi	957,09
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.459,75
5103	Impianti e macchinari	619,69
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	21.798,18

TOTALE

777.921,35

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	230.871,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	687,95
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.187,85
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.608,19
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	0,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	130,50
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	500.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.231,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	362,96
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	453,22
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.311,66
2121	Spese postali e di recapito	45,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.839,97
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.370,42
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	6.960,00
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	153.158,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	250.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	350.000,00
4203	Leasing operativo	1.342,00
4401	IRAP	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	4.088,02

TOTALE

1.515.648,05

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	205.219,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	251.465,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	508.150,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.073,23
1301	Contributi obbligatori per il personale	647.758,12
1302	Contributi aggiuntivi	164,95
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.461,67
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.306,30
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	157,50
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	20.330,47
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.009,38
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	199,00
2112	Spese per pubblicità	11.907,43
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.811,28
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	861,45
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.065,85
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.091,22
2121	Spese postali e di recapito	624,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.438,70
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.427,49
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	466.231,50
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	310.813,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	301.909,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	124.490,00
4203	Leasing operativo	376,14
4401	IRAP	243.817,00
4499	Altri tributi	589.000,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	30.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	100.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	65.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	45.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.000,00
4507	Commissioni e Comitati	22.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	51.739,92
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	16.705,35
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	209.873,07
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	9.952,70
5103	Impianti e macchinari	1.987,38
5203	Conferimenti di capitale	7.000.000,00

TOTALE

11.278.417,28

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	666.964,42
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.131,31
1202	Ritenute erariali a carico del personale	40.651,78
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.125,60
1301	Contributi obbligatori per il personale	55.524,16
1302	Contributi aggiuntivi	13,27
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.512,28
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.319,36
1599	Altri oneri per il personale	7.710,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	22.371,53
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	5.440,68
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	8.936,47
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	717,56
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	320,81
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	13.601,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.059,10
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	289.107,10
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	147.101,68
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	20.593,06
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	66.417,05
2118	Riscaldamento e condizionamento	60.465,63
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	73.656,98
2121	Spese postali e di recapito	35.136,35
2122	Assicurazioni	54.178,47
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	167.783,47
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	111.954,43
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.611,53
2126	Spese legali	2.518,63
2298	Altre spese per acquisto di servizi	63.052,35
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	1.968,29
4202	Locazioni	9.947,04
4203	Leasing operativo	53.878,17
4401	IRAP	20.074,15
4402	IRES	97.918,74
4403	I.V.A.	8.160,87
4405	ICI	223.675,48
4499	Altri tributi	762.445,05
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.139,02
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.272,36
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	16.789,73
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	796,06
5102	Fabbricati	10.000.000,00
5103	Impianti e macchinari	2.724,32
5149	Altri beni materiali	68,00

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5157	licenze d' uso	717,36
7500	Altre operazioni finanziarie	1.090,90

TOTALE 13.162.641,80

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	25.652,38
1301	Contributi obbligatori per il personale	41,12
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	255,03
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	19,50
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	69.505,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	67,17
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11,02
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13,70
2118	Riscaldamento e condizionamento	39,63
2121	Spese postali e di recapito	11,51
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	649,35
2126	Spese legali	724,70
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.931,58
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.953,23
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	1.040,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	350.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	700.000,00
4203	Leasing operativo	24,45
7500	Altre operazioni finanziarie	610,85

TOTALE **1.152.550,22**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	25.138,78
1301	Contributi obbligatori per il personale	61,13
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	2.024,30
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.634,16
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	6.147,03
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	117,14
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	0,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	0,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	733,50
2118	Riscaldamento e condizionamento	0,00
2121	Spese postali e di recapito	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	901,99
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	0,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.455,34
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	74.277,08
4202	Locazioni	12.717,09
4203	Leasing operativo	0,00
4403	I.V.A.	68.271,44
4499	Altri tributi	531,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
5102	Fabbricati	0,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	309,87
7405	Concessione di crediti a famiglie	64.900,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.500.000,00

TOTALE **2.764.219,85**

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE**777.921,35**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**1.567.661,89**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE**1.515.648,05**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE**11.278.417,28**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE**1.152.550,22**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**2.764.219,85**

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			7.554.940,97

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			13.162.641,80

TOTALE GENERALE**39.774.001,41**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO



Camera di Commercio
Verona



Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e la sua funzione è, secondo l'art. 19 del D. Lgs. 91, “ *illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati*”.

Le linee guida emanate in riferimento alle norme del D. Lgs. 91/2011 sui contenuti e modalità di predisposizione dei documenti contabili previsti, in particolare il D.P.C.M. 12.12.2012, prevedono una articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Sulla base del sistema generale di classificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione vigilante sulle Camere di Commercio, ha emanato apposite istruzioni applicative che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, ossia:

- missione 011 – competitività e sviluppo delle imprese;
- missione 012 – regolazione dei mercati;
- missione 016 – commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema;
- missione 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- missione 033 – fondi da ripartire.

A completamento delle indicazioni metodologiche, le istruzioni ministeriali hanno anche fornito un quadro di raccordo tra questa selezione di missioni e le quattro *funzioni istituzionali* previste dal DPR 254/2005, rappresentative delle funzioni proprie degli enti camerali assegnate in base alla L. 580/1993:

- *Funzione A* – Organi Istituzionali e Segreteria Generale;
- *Funzione B* – *Servizi di supporto*;
- *Funzione C* – *Anagrafe e Servizi di regolazione del Mercato*;
- *Funzione D* – *Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica*.

Queste Funzioni costituiscono la classificazione su cui si struttura il Preventivo economico, dando evidenza alla suddivisione delle risorse economiche dell'Ente per destinazione, determinando le disponibilità assegnate alla realizzazione dei diversi programmi di intervento.

Nella redazione del presente documento, inoltre, si deve tenere conto anche dell'esigenza di far coincidere i suoi contenuti con quanto già espresso nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2016, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 11 del 4 novembre scorso, con la quale si è aggiornato l'insieme degli indirizzi strategici espressi dal Consiglio nel Programma Pluriennale 2015-2019.

Attraverso un processo logico di associazione dei contenuti della mappa strategica di programmazione, già adottata dall'Ente ed articolata in Aree ed Obiettivi strategici, con le finalità di azione espresse dall'articolazione per missioni e programmi è quindi possibile procedere alla presentazione del piano di attività per il prossimo esercizio. In questo senso, infatti, i contenuti qui esposti costituiscono una anticipazione della specifica programmazione annuale che confluirà nel Piano della Performance, la cui approvazione è prevista per il prossimo mese di gennaio.

Lo stretto legame con i documenti di programmazione già adottati, infine, consente che il presente documento si focalizzi nella presentazione degli aspetti più tecnici della programmazione, tralasciando quindi analisi di contesto e/o sezioni di approfondimento e informazione.

La struttura assume quindi una forma schematica che, ad ogni buon conto, si ritiene utile sia preceduta dalla riproposizione della mappa strategica di programmazione di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2016.

mission dell'Ente
Supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, esercizio di funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese

Area Strategica 01
SOSTENERE LO SVILUPPO E LA
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico 01.01
Potenziamento delle
infrastrutture strategiche e
governance del territorio

Obiettivo Strategico 01.02
Garantire il rafforzamento
delle imprese

Area Strategica 02
RAFFORZARE IL MERCATO E
PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL
MONDO

Obiettivo Strategico 02.01
Promuovere trasparenza, legalità e tutela
del mercato

Obiettivo Strategico 02.02
Accompagnare e tutelare le imprese nel
rilancio competitivo e nell'espansione
all'estero

Obiettivo Strategico 02.03
Analisi e conoscenza del sistema
economico provinciale

Area Strategica 03
FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE
SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE
DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Obiettivo Strategico 03.01
Semplificazione e modernizzazione dei
processi

Obiettivo Strategico 03.02
Trasparenza e comunicazione

Obiettivo Strategico 03.03
Efficienza organizzativa e
razionalizzazione delle risorse



Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2016

Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Target
011	Competitività e sviluppo delle imprese	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	Monitoraggio partecipazioni	Anno 2016: = SI
				Garantire il rafforzamento delle imprese	Contributi e finanziamenti	Anno 2016: >= € 1.800.000
				Finanziamenti ai diversi settori economici	Interventi a favore del credito	Anno 2016: >= € 1.300.000
				Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	Anno 2016: >= 7
Grado di diffusione delle informazioni	Anno 2016: = SI					
012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	Procedure di verifica e controllo a tutela della sicurezza e trasparenza del mercato	Anno 2016: = SI
					Diffusione della conoscenza degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	Anno 2016: = SI
				Telematizzazione attività amministrativa	Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure	Anno 2016: = SI
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	05	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Attività a favore di imprese e professionisti	Anno 2016: = SI
				Marketing territoriale, promozione ed internazionalizzazione	Realizzazione programma promozionale	Anno 2016: = SI



Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2016

Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Target
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02	Indirizzo politico	Comunicazione e informazione sull'attività dell'Ente	Comunicazione esterna	Anno 2016: = SI
				Attività in materia di anticorruzione e trasparenza	Piano di prevenzione della corruzione	Anno 2016: = SI
			Amministrazione Trasparente		Anno 2016: = SI	
		03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse	Processi gestionali organizzativi	Anno 2016: = SI
					Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza	Anno 2016: = SI

T WUWPO

EFFAO[{] ^cāāēÁÁçā]] [Á^|Á] !^•^

ÚÜUÖÜŒ T OE

É ÁU! [{ [: ā } ^ÁÁēē ē ā } ^Áā [|āā@Áāçā]] [É [{] ^cāāēÁÁ } [çē ā } ^Éā
!^•] [] •ēāēÁ [&ā Áā] !^• Á [çā ^ } ç Á [] ^!ēā

Uāāēā[Vā [Öēē cā^ÁÁē-! : ē ^ } ç Á^ Á] !^•^
	Ö^• &ā ā } ^	Œ^ç [ē^ÁÁ^]] [ē^ÁÁ] !^•^ Áē : ēē ā [Á] !^•^ēā
	Xēāēē	ā ç^• cā ^ } ç
	} »Qāāēā ä	ŒFÍ ŒFÍ F

Qāāēā !^	Ö [] dā~ cā^Áā ē : ēē ^ } cā
Ö^• &ā ā } ^	Öēē āāā ēā : ēēē [] ^ē ā } ^Á^Á [] dā~ cā
Œ^• ā [Œ { [] cā^Á^ Áā [] ^Á^• cā ē^
W ēēÁā ā~!ē	Ö !
Vē^•^ ŒFÍ ÁNM	" ÁÉ ŒŒŒŒ

T 0̀0̀0̀0̀0̀ ƐFFÁŌ[{] ^cāāēÁÁçā̄]] [Á^|Á^] !^•^

É ÁU! [{ [: ā } ^ÁÁec̄ æ ā } ^Áā [|āā@Áāçā̄]] [É [{] ^cāāēÁÁ } [çæ ā } ^Éā
|^•] [] •æāēÁ [&ā Áā] !^• Á [çā ^ } ç Á [] ^āç

U à ā cā [Vāi	Ōā ā : āē ^ } cāāā^ • ā ^ ç ā &] [{ āā
	Ō^• & ā ā } ^	Ō^ ^ ç [æ ^ Á & & • • [Á & ^ ā ā āā æ c Á ^ Á^] !^• ^ Á [] ^• ā
	Xāāāē	ŌFÍ ŌFÍ
	} » Á ā āē ā	F

Ōāāē ^	Ō^ ç ^ } cāāē !^Á^ Á^ ^āā
Ō^• & ā ā } ^	Ō [] dā̄ cāāŌ [] • [: ā & [] !^āā^Áāāā : āāā
ŌF* [ā [ā { [] cā^Á^ā& } dā̄ cā
W āēÁā ā̄ !æ	Ō^
Vā^* ^ ŌFÍ ÁNM	" Á F H E E E E

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale
	Descrizione	La conoscenza della struttura economica di un territorio e l'analisi delle sue dinamiche di mercato interno ed internazionale, sono elementi fondamentali a supporto della definizione di efficaci azioni e programmi per lo sviluppo e la crescita del sistema produttivo presente nel territorio stesso.
	Validità	2016-2016
	n° Indicatori	2

Indicatore	Publicazioni e report informativi redatti dall'Ente
Unità di misura	Numero
Target 2016: >=	7

Indicatore	Grado di diffusione delle informazioni
Descrizione	sezione informativa "Statistiche Comunali"
Algoritmo	costante aggiornamento sezione
Target 2016:	SI

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

Obiettivo	Titolo	Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato
	Descrizione	Alla Camera di commercio spetta il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione, promuovendo la trasparenza e la correttezza delle pratiche commerciali e dei comportamenti tra operatori, anche favorendo la composizione delle eventuali controversie, oltre che garantendo regole certe a garanzia dei consumatori.
	Validità	2016-2016
	n° Indicatori	2

Indicatore	Procedure di verifica e controllo a tutela della sicurezza e trasparenza del mercato
Algoritmo	monitoraggio delle attività realizzate
Target 2016:	SI

Indicatore	Diffusione della conoscenza degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie
Target 2016:	SI

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
----------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	--

Obiettivo	Titolo	Telematizzazione attività amministrativa
	Descrizione	La forte digitalizzazione, avviata già agli inizi degli anni 2000, ha consentito al sistema camerale di rappresentare, nell'ambito dell'informatizzazione, la punta di diamante della pubblica amministrazione. Le Camere di commercio sono state tra i primi enti a muovere passi verso la riduzione dei tempi burocratici a carico delle imprese, puntando all'erogazione di servizi in tempo reale, assicurando validità e certezza delle procedure
	Validità	2016-2016
	n° Indicatori	2

Indicatore	Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure
Algoritmo	Incremento dei servizi offerti on-line
Target 2016:	SI

Indicatore	Tempestività delle procedure
Descrizione	tempi di evasione pratiche
Algoritmo	monitoraggio costante per verificare il rispetto dei tempi di legge previsti
Target 2016:	SI

MISSIONE	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
-----------------	---

PROGRAMMA	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività
	Descrizione	L'attività si indirizza sia alle imprese che ai consulenti e professionisti con l'intento di approfondire la conoscenza su temi attinenti la tutela della proprietà intellettuale. .
	Validità	2016-2016
	n° Indicatori	1

Indicatore	Attività a favore di imprese e professionisti
Descrizione	attività seminariale e informativa
Algoritmo	monitoraggio grado di coinvolgimento e gradimento dei partecipanti
Target 2016:	SI

MISSIONE	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
----------	---

PROGRAMMA	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Marketing territoriale, promozione ed internazionalizzazione
	Descrizione	L'accompagnamento e il supporto per le aziende che iniziano un percorso di internazionalizzazione o, per quelle già presenti, nella ricerca di ulteriore espansione sui mercati esteri, vedrà la Camera impegnata nella realizzazione di missioni commerciali, partecipazioni fieristiche nazionali ed internazionali, incontri di incoming con operatori esteri.
	Validità	2016-2016
	n° Indicatori	1

Indicatore	Realizzazione programma promozionale
Descrizione	Iniziative promozionali con le quali favorire e diffondere, in Italia e all'estero, la conoscenza delle realtà produttive e delle tipicità locali.
Target 2016:	SI

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse
	Descrizione	In vista delle possibili criticità determinate dalla riduzione delle risorse da diritto annuale, si rende necessario agire con convinzione sulla razionalizzazione e sulla ottimale allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Si cercherà quindi di strutturare i processi gestionali secondo criteri di efficienza e flessibilità organizzativa, ricorrendo principalmente all'utilizzo delle risorse interne nella realizzazione dei progetti operativi. Si cercherà inoltre di realizzare una maggiore integrazione tra l'aspetto economico-finanziario e le altre dimensioni organizzative, improntando la gestione dei processi interni alla logica del risultato e alla sua misurazione.
	Validità	2016-2018
	n° Indicatori	2

Indicatore	Processi gestionali organizzativi
Algoritmo	Utilizzo risorse interne
Target 2016:	SI

Indicatore	Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza
Descrizione	Gestione delle risorse e del patrimonio
Algoritmo	monitoraggio economico-finanziario
Target 2016:	SI

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

02 Indirizzo politico

Obiettivo	Titolo	Attività in materia di anticorruzione e trasparenza
	Descrizione	Diffusione della cultura della legalità e della prevenzione della corruzione.
	Validità	2016-2016
	n° Indicatori	2

Indicatore	Piano di prevenzione della corruzione
Descrizione	Azioni e misure di prevenzione
Algoritmo	monitoraggio realizzazione azioni contenute nel Piano
Target 2016:	SI

Indicatore	Amministrazione Trasparente
Descrizione	accessibilità totale alle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività
Algoritmo	aggiornamento costante e tempestivo della sezione
Target 2016:	SI

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

02 Indirizzo politico

Obiettivo	Titolo	Comunicazione e informazione sull'attività dell'Ente
	Descrizione	Instaurare e mantenere un dialogo diretto con l'utenza è strumentale per una pubblica amministrazione che vuole essere a servizio e sostegno del sistema economico, così come risulta di rilevante significato rendere noti i propri programmi e obiettivi.
	Validità	2016-2016
	n° Indicatori	1

Indicatore	Comunicazione esterna
Descrizione	Comunicazione "a costo zero"
Algoritmo	Incrementare l'uso dei social network nelle attività di comunicazione anche al fine di contenere i costi di realizzazione
Target 2016:	SI

PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2016÷2018 ELENCO ANNUALE 2016

Relazione – Schede tecniche – Piani finanziari delle opere

Art. 128 - D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010,
n. 207

Legge Regionale 7 novembre 2003, n.27 così come modificata dalla Legge Regionale 20
luglio 2007, n.17

D.M. 11 novembre 2011 n.213

Approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 246 del 1° ottobre 2015



Camera di Commercio
Verona

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 “Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture” e s.m.i. e degli articoli 11-13 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, della Legge Regionale 7 novembre 2003 n.27, così come modificata dalla Legge Regionale 20 luglio 2007, n.17 gli Enti Locali svolgono l'attività di realizzazione dei lavori pubblici sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali predisposti ed approvati secondo la normativa vigente.

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs. 163/2006, gli Enti Locali sono tenuti ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base di schemi tipo definiti con apposito decreto del Ministero dei Lavori Pubblici.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 24 ottobre 2014 sono stati resi noti le modalità e gli schemi tipo per la redazione del Programma Triennale e dell'elenco annuale dei lavori.

In attuazione delle sopraccitate norme, si provvede a redigere lo schema del Programma Triennale ovvero il suo aggiornamento e l'Elenco Annuale dei Lavori sulla base delle indicazioni degli organi istituzionali e degli obiettivi da questi prefissati ed in particolare dalla necessità di completare interventi e programmi già avviati, nonché dei fabbisogni espressi dai vari settori.

Il Programma Triennale è suddiviso in schede in cui sono indicati la localizzazione degli interventi, la stima dei costi, la tipologia e la categoria recate nelle tabelle 1 e 2, gli eventuali apporti di capitale privati, indicati nella

tabella 3, la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno cui l'elenco si riferisce, il responsabile del procedimento, lo stato della progettazione, come da tabella 4, le finalità secondo la tabella 5, la conformità urbanistica, la verifica dei vincoli ambientali e l'ordine di priorità in conformità all'articolo 128, comma 3 del d.lgs 12/04/2006, n.163, secondo una scala di priorità espressa in tre livelli.

RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

Obiettivo principale del programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 è quello di dare concreta realizzazione alla programmazione di lavori che erano stati individuati ed iniziati nel precedente triennio.

Sede Camerale di Corso Porta Nuova.

A seguito dell'aggiudicazione della gara dei lavori di ristrutturazione della sede camerale, avvenuta con determinazione del Segretario Generale n. 561 del 28 ottobre 2013, rettificata, si è dato avvio alla fase di riqualificazione che prevede lo svolgimento di tutte le attività di cantiere con il personale camerale presente in sede.

Il progetto esecutivo prevede che i lavori siano effettuati in quattro fasi:

- fase 0, relativa alla cantierizzazione dei lavori, avvio della ristrutturazione della sala congressi nei piani interrati e dell'ex sala borsa a piano terra;
- fase 1, di effettuazione dei lavori di riqualificazione nell'ala nord dell'edificio (e conseguente spostamento del personale nell'ala sud dell'edificio stesso);
- fase 2, afferente i lavori nell'ala sud dell'edificio (e relativo spostamento del personale nell'ala nord dello stesso);
- fase di completamento delle opere al piano terra e ai piani interrati.

In base al cronoprogramma inizialmente predisposto, i lavori dovranno essere ultimati intorno alla metà del 2016, salvo varianti e/o imprevisti.

Alla data odierna, la fase 0 risulta avviata, come pure la fase 1, iniziata nel mese di febbraio dell'esercizio 2015 ed è tuttora in corso.

In data 28/09/2015, con determinazione n. 441 del Responsabile Unico del Procedimento, è stata approvata la variante n. 1 all'intervento, a seguito della quale l'ultimazione dei lavori viene prorogata al mese di settembre sempre dell'esercizio 2016, per cui, in definitiva, tutte le fasi inerenti i lavori di ristrutturazione in discorso dovrebbero concludersi entro detto esercizio.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Sono previsti interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria** finalizzati al mantenimento o al miglioramento della funzionalità e della sicurezza degli immobili e degli impianti, programmati sulla base delle esigenze previste e prevedibili ovvero di interventi eventuali e imprevedibili.

In particolare tra gli interventi di manutenzione straordinaria, si menziona l'intervento nella struttura identificata come Marmoteca per la realizzazione della nuova linea fognaria per allacciarsi alla condotta comunale e l'adeguamento dell'impianto elettrico con la messa a terra, interventi che si ritiene di realizzare sempre nell'esercizio 2016.

**PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE
PER IL TRIENNIO 2016/2018**

Complessivamente il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici per il triennio 2016/2018 prevede i seguenti costi:

Anno 2016:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	20.000,00
Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura Marmoteca e messa a terra impianto elettrico	70.000,00
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	392.575,99
Ristrutturazione sede camerale	10.257.764,13
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	10.000,00
Totale	10.835.340,12

Anno 2017:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Manutenzione straordinaria	20.000,00
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	5.000,00
Totale	120.000,00

Anno 2018:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Manutenzione straordinaria	20.000,00
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	5.000,00
Totale	120.000,00

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs 163/2006 e del D.M. 24/10/2014, il Programma delle Opere Pubbliche dovrà prevedere il quadro dei bisogni stabilendo l'ordine delle priorità per categoria di opera e per tipologia d'intervento. In ogni categoria d'intervento dovranno essere considerati prioritari i lavori riguardanti: manutenzioni, recuperi del patrimonio esistente, completamenti di lavori già iniziati, progetti già approvati.

Detta analisi è riportata conformemente alle Schede e alle tabelle allegare al D.M. 24/10/2014.

SCHEDA 1 – Quadro delle risorse disponibili;

SCHEDA 2 – Articolazione della copertura finanziaria;

SCHEDA 2B – Elenco degli immobili da trasferire art. 53 commi 6-7 del d.lgs 163/2006.

SCHEDA 3 – Elenco annuale.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	10.835.340,12	120.000,00	120.000,00	11.075.340,12
Altro	0,00	€ 0,00	0,00	0,00
Totali	10.835.340,12	120.000,00	120.000,00	11.075.340,12
	Importo			
Accantonamento di cui all'art,12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	396.569,00			

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Pro v.	Co m.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione ordinaria immobili	1	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00	N		
2		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	N		
3		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura e messa a terra Marmoteca	1	70.000,00	-	-	70.000,00	N		
4		05	023	091		04	E10 40	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	1	392.575,99		-	392.575,99	N		
5		05	023	091		04	A05 33	Ristrutturazione sede camerale	1	10.257.764,13		-	10.257.764,13	N		
8		05	023	091		06	A05 33	Accantonamento per lavori di somma urgenza	1	-	10.000,00	10.000,00	20.000,00	N		
9		05	023	091		06	A05 33	Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento del programma	1	10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00	N		
TOTALE										10.835.340,12	120.000,00	120.000,00	11.075.340,12			

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità)
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 comma 6-7 del d.lgs 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA' (3)	Condormità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	-	Manutenzione ordinaria immobili	-	PIETRO	SCOLA	85.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2016	4°/2016
-	-	-	Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	20.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2016	4°/2016
-	-	-	Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura e messa a terra Marmoteca	-	PIETRO	SCOLA	70.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2016	4°/2016
-	-	-	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	392.575,99	CPA	S	S	1	PE	1°/2016	4°/2016
-	-	-	Ristrutturazione sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	10.257.764,13	CPA	S	S	1	PE	1°/2016	4°/2016
-	-	-	Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	-	PIETRO	SCOLA	10.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2016	4°/2016
							TOTALE	10.835.340,12						

120

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (cF + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informatico di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità)
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA



ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, comma 6-7, del d.lgs 163/2006

121

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, c. 6-7 del d.lgs 163/2006				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
			TOTALE	0.00	0.00	0.00

Il responsabile del programma
 Dott. Pietro Scola

**SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2016
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA**

Cod.Int. Amm.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO – CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

- (1) Indicare se Servizi o Forniture
- (2) La codifica dell'intervento CUI verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informatico di gestione
- (3) Vedi Tabella 6

PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



Camera di Commercio
Verona



In relazione alla dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio, si evidenzia che l'Ente camerale, visto il piano triennale redatto, per il 2015÷2017, nel corso dell'esercizio 2015, ha optato per rimandare ulteriormente l'acquisto dei PC desktop (15), in quanto si è ritenuto che la dotazione disponibile fosse sufficiente a garantire l'efficienza delle attività d'ufficio. Inoltre, il grado di rotture o guasti dovuti all'obsolescenza sono tali da non giustificare nuovi acquisti rispetto a quanto già disponibile, poiché sono state sfruttate le postazioni non più in uso da stagisti o tempi determinati che non sono più in forza presso l'Ente.

L'acquisto delle stampanti previste nel 2015 è stato rimandato al 2016 per l'esaurimento della convenzione Consip e l'alto costo delle stampanti nel mercato MEPA.

Nel corso del 2015 è stato necessario sostituire l'apparecchiatura di memorizzazione dei dati nel CED per avvenuta obsolescenza dell'hardware.

Per il 2016, si prevede l'avvio del programma di sostituzione dei personal computer più vetusti e ormai fuori garanzia con monitor wide secondo lo schema già proposto dal precedente piano (15 unità nel 2016 – 20 unità nel 2017 – 30 unità nel 2018).

Come da indicazione della dirigenza nel corso del 2016 si svolgerà un piano di razionalizzazione delle stampanti in uso presso l'Ente per ridurre il numero e ottimizzare l'utilizzo di quelle esistenti. Si ritiene quindi opportuno procedere ad indicare prudenzialmente per l'anno 2016 le quantità previste per il 2015. Tali quantità saranno riviste in base ai risultati del citato piano di razionalizzazione.

È prevista la sostituzione del PC portatile assegnato all'ufficio metrico ancora con il sistema operativo Windows XP e non più efficace allo svolgimento dei compiti camerali.

Nella tabella seguente si evidenzia il programma aggiornato di acquisti degli strumenti di automazione d'ufficio, relativo al prossimo triennio (2016-2018), distinto per tipologia di bene:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Pc Desktop + Monitor	<i>15</i>	<i>25</i>	<i>30</i>
Pc Portatili	<i>1</i>	--	--
Stampanti	<i>20</i>	--	--
Scanner	--	--	--
Automezzi	--	--	--

Riguardo gli apparecchi di telefonia mobile, l'Ente usufruisce di radiomobili a noleggio, in forza della Convenzione Consip "Telefonia Mobile 5". La convenzione è scaduta il 30 settembre 2014, ma sarà rinnovata non appena sarà attivata la nuova convenzione Consip "Telefonia Mobile 6"; nel frattempo, nel rispetto di quanto previsto all'art. 1 del D. L. 95/2012 (conv. in L. 135/2012), commi 3 e 7, è stato stipulato un contratto ponte con lo stesso operatore della Convenzione mobile 5, ossia Telecom Italia S.p.a., che ha consentito la possibilità di continuare ad usufruire, sempre con l'opzione a noleggio, degli apparecchi radiomobili già forniti.

Proprio perché, comunque, anche nella nuova convenzione Consip, in corso di attivazione, è incluso il servizio di noleggio degli apparecchi cellulari, non è prevista, per il prossimo triennio, l'acquisizione di detta tipologia di attrezzatura, ma la sostituzione di quelli attualmente in uso, sempre a nolo, da assegnarsi in base alle necessità operative degli uffici.

Quanto alle autovetture di servizio, l'Ente continua a disporre di tre automezzi: 2 autoveicoli Opel Combo utilizzati prevalentemente dai funzionari dell'ufficio Metrologia Legale per effettuare le visite ispettive cui sono preposti, ed un autocarro Opel Zafira, acquistato nel corso del 2009, dedicato all'espletamento delle altre attività istituzionali.

Infine, l'Ente non è proprietario di alcun bene immobile ad uso abitativo o di servizio.

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2016

(approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 289 del 25 novembre 2015)



Camera di Commercio
Verona



PROGRAMMA PROMOZIONALE 2016 1 - LE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SULLA NORMATIVA NAZIONALE, COMUNITARIA ED INTERNAZIONALE, COUNTRY PRESENTATION.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

- ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI B2B
- PARTECIPAZIONE A FIERE ITALIANE O ESTERE CON STAND COLLETTIVO O MEETING POINT
- RICEVIMENTO DELEGAZIONI ESTERE
- SELEZIONE DI PRODUZIONI DI QUALITÀ
- REALIZZAZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE SETTORIALE
- WORKSHOPS
- PROMOZIONE ATTRAVERSO CANALI TELEMATICI E SOCIAL NETWORK
- MARKETING TERRITORIALE
- MISSIONI ECONOMICHE

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

- CONSULENZA SPECIALISTICA SPORTELLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- CONSULENZA SPECIALISTICA EUROSPORTELLO

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2016
2 - I SETTORI**

1	VINO
2	OLIO
3	DOLCIARIO
4	AGROALIMENTARE
5	ORTOFRUTTA
6	MOBILE
7	MARMO
8	SISTEMA MODA
9	MECCANICA E MACCHINARI
10	TURISMO E PLURISETTORIALI

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2016
3 – I MERCATI**

- a) Potenziamento iniziative sui mercati consolidati (UE, Nord America, Giappone);
- b) Valutazione iniziative di sviluppo verso i Paesi dell'area danubiano-balcanica, dell'Europa Orientale e dell'Africa mediterranea;
- c) Incremento delle attività nell'ambito dei Paesi BRIC;
- d) Sviluppo di iniziative verso Paesi dell'area centro e sud americana.

**PROGETTO
“INCENTIVI ALLE PMI PER
L’INNOVAZIONE
TECNOLOGICA”**



Camera di Commercio
Verona



OBIETTIVO GENERALE

La Camera di Commercio di Verona, nell'ambito delle iniziative volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, intende sostenere la competitività delle imprese veronesi, stimolandole a realizzare progetti di innovazione tecnologica.

Il sostegno alla competitività delle aziende veronesi attraverso l'utilizzo di specifici bandi si è rivelato uno strumento avente un effetto volano sugli investimenti. Come dimostrato dall'esperienza degli anni passati, il contributo camerale ha avuto un decisivo effetto moltiplicatore sulla realizzazione degli investimenti di innovazione tecnologica (si stima che, dal 2011 al 2014, su un totale di contributi liquidati alle imprese pari ad € 8.314.648,50 siano stati realizzati investimenti pari ad € 51.505.966,89 con un moltiplicatore medio di 6,19).

AZIONI

Il progetto sarà attuato secondo le seguenti fasi:

- Fase 1: nel mese di dicembre 2015 il Consiglio camerale sarà chiamato a deliberare l'approvazione del Regolamento "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica" – anno 2016;
- Fase 2: entro i primi tre mesi del 2016 saranno aperti i termini per la presentazione da parte delle imprese veronesi delle domande per la partecipazione al bando denominato "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica";
- Fase 3: entro i successivi 180 gg. dalla scadenza del bando sarà predisposta la graduatoria delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi secondo l'ordine di precedenza stabilito nel Regolamento;
- Fase 4: successivamente, entro il termine stabilito dal Regolamento, le imprese beneficiarie dovranno trasmettere la

- rendicontazione dell'investimento, necessaria per l'erogazione del contributo;
- Fase 5: entro 180 gg. dalla trasmissione della rendicontazione da parte di ogni singola impresa, salvo slittamento dei termine per le eventuali richieste di integrazioni, si procederà alla liquidazione dei contributi concessi alle imprese rientranti in graduatoria tra quelle ammesse e ammesse-parziali;
 - Fase 6: in caso di avanzo di disponibilità per rinunce, minori spese, esclusione dall'erogazione, etc., entro 180 gg. dalla data dell'ultima determinazione di liquidazione delle imprese ammesse e ammesse-parziali, salvo slittamento dei termini per le eventuali richieste di integrazioni, si procederà ad erogare il contributo ad ulteriori aziende, nell'ordine previsto dalla graduatoria, che abbiano realizzato gli interventi nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento (imprese inserite quali "sospese" in graduatoria).

RISORSE

Le risorse complessive per il progetto ammontano ad € 1.800.000,00 derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale 2016.

DURATA

Il progetto inizierà indicativamente tra gennaio e marzo 2016 e si concluderà, considerando le singole fasi di durata, approssimativamente entro i primi mesi del 2018.

Il progetto verrà replicato nel biennio successivo.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dott. Riccardo Borghero – Dirigente Area Affari Economici

PROGETTO
“CONTRIBUTI AI CONSORZI
E ALLE COOPERATIVE DI
GARANZIA FIDI PER
INCREMENTO DEL FONDO
RISCHI”



Camera di Commercio
Verona



OBIETTIVO GENERALE

La Camera di Commercio di Verona, nell'intento di favorire l'accesso al credito da parte di microimprese, di piccole e medie imprese, prevede la concessione di contributi ad organismi costituiti in forma consortile o cooperativa di garanzia crediti dei propri associati (possono beneficiare dei contributi previsti i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi, di cui all'art. 13 del D.L. 30/09/2003 n. 269, convertito con modificazioni nella Legge 326/2003, costituiti da micro, piccole e medie imprese industriali, commerciali, turistiche e di servizi, da imprese artigiane e agricole, aventi sede legale e/o unità locali nella provincia di Verona).

Il supporto ai Confidi da parte della Camera di commercio è dovuto al fatto che gli stessi assicurano un migliore e più celere accesso al credito in un periodo in cui il volume del credito da parte della banche sta aumentando ma, ancora, troppo lentamente.

In materia, la Legge di Stabilità 2014 ha imposto una revisione delle strategie e degli strumenti di intervento del sistema camerale a favore dei confidi; nello specifico, l'art.1, comma 55, della suddetta Legge ha previsto che venga destinata "una somma pari a 70 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 dal sistema delle Camere di Commercio al sostegno dell'accesso al credito delle piccole e medie imprese attraverso il rafforzamento dei confidi, ivi compresi quelli non sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia".

AZIONI

Il progetto sarà attuato secondo le seguenti fasi:

- Fase 1: nel secondo semestre del 2016 il Consiglio camerale sarà chiamato a deliberare l'approvazione del Regolamento/dei

- Regolamenti per la concessione di contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi;
- Fase 2: entro il mese di dicembre 2016 saranno aperti i termini per la presentazione da parte dei Confidi delle domande per la partecipazione al bando/ai bandi relativi alla concessione di contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi;
 - Fase 3: entro i successivi 180 gg. dalla scadenza del bando, salvo slittamento dei termini per le necessarie richieste di integrazione, verificata l'ammissibilità delle domande sulla base dei requisiti prescritti dal Regolamento, sarà predisposto il provvedimento con l'approvazione dell'elenco dei confidi beneficiari con i relativi importi di concessione contributo;
 - Fase 4: successivamente all'approvazione dell'elenco beneficiari, si procederà alla trasmissione della Convenzione-tipo, già allegata al bando/ai bandi, la cui sottoscrizione da parte del Confidi è condizione necessaria per l'erogazione del relativo contributo;
 - Fase 5: in seguito alla trasmissione da parte dei Confidi beneficiari della Convenzione-tipo debitamente compilata e sottoscritta, si procederà all'erogazione dei contributi spettanti.

RISORSE

Le risorse complessive per il progetto ammontano ad € 1.300.000,00 di cui € 463.238,00 derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale 2016.

DURATA

Il progetto inizierà indicativamente a dicembre 2016 e si concluderà, considerando le singole fasi di durata, entro la fine del 2017.

Il progetto verrà replicato nel biennio successivo.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dott. Riccardo Borghero – Dirigente Area Affari Economici